



Istituto Comprensivo

Gonnosfanadiga

Piano dell'Offerta Formativa



*Per una scuola dell'uguaglianza  
nel rispetto della diversità*

Anno Scolastico 2015/2016

## PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado) è il documento che ne costituisce **“l'identità culturale e progettuale”** e chiarisce le scelte culturali, organizzative e operative attraverso l'integrazione e lo sviluppo delle specificità e delle potenzialità di ogni ordine di Scuola.

E' approvato dal Consiglio di Istituto ed elaborato dal Collegio dei Docenti su indicazioni preliminari del Consiglio stesso.

**Il P.O.F è un documento che viene, di norma, elaborato annualmente, ma che può essere rivisto ed aggiornato, ogni qualvolta sia necessario**, con la stessa procedura della compilazione, dagli Organi dell'Istituto per la parte di loro rispettiva competenza, anche raccogliendo e valutando eventuali sollecitazioni ed indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica, degli enti locali e della associazioni operanti sul territorio.

E' un **documento pubblico** che si può ritirare, su richiesta, negli uffici di segreteria.

Nel POF si trovano tutte le attività volte alla realizzazione di un percorso educativo coerente sin dalla Scuola dell'Infanzia. Ad esso fanno riferimento tutte le programmazioni di intersezione, interclasse e classe che tengono conto delle scelte culturali, didattico-organizzative e formative in esso esplicitate.

Nucleo portante del POF è la didattica e il miglioramento della didattica quotidiana. Le scelte organizzative funzionali a ciò costituiscono **l'innovazione didattica** che consiste in:

- Individuazione di strategie.
- Comportamenti e tecniche.
- Organizzazione.
- Strumentazioni ...

utili a rendere più sicuro l'apprendimento e a garantire a tutte le alunne e gli alunni il massimo sviluppo delle loro potenzialità.

### Obiettivi del POF

Il POF si propone i seguenti obiettivi:

- Costruire un servizio formativo qualificato in base ai bisogni e alle attese espresse.
- Definire un contratto formativo che renda espliciti gli obiettivi e gli esiti perseguiti.
- Condividere con l'esterno tali obiettivi, i percorsi per raggiungerli e gli esiti.
- Razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili in modo da ottenere i migliori risultati possibili.

### Il POF costituisce il punto di riferimento

- Dell'azione programmatica dei docenti.
- Del lavoro degli allievi.
- Dell'organizzazione di tutti gli operatori scolastici dell'Istituto.

**Il P.O.F. è stato elaborato nel rispetto dei seguenti fattori**

- **Apertura all'innovazione**, con l'utilizzo della didattica laboratoriale.
- **Attenzione alla formazione di ogni singolo alunno**, con attività di recupero, consolidamento e approfondimento.
- **Potenziamento** di abilità e competenze.
- **Disponibilità pomeridiana** della sede scolastica come punto di aggregazione di alunni e genitori, per iniziativa della scuola stessa o dei tanti soggetti che interagiscono con l'istituzione scolastica (es.: Comune, Società Sportive, Società di Volontariato ...).

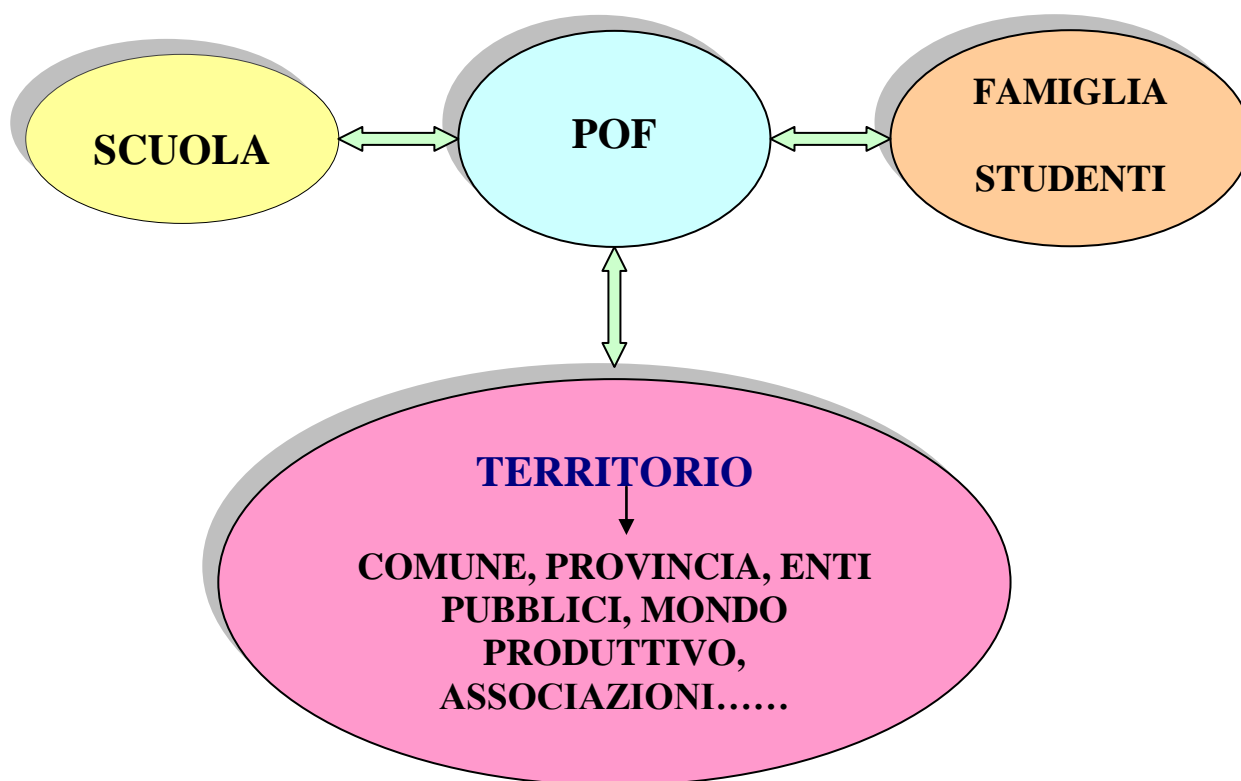
**Il Piano dell'Offerta Formativa** non è l'unico documento di riferimento dell'Istituto.

Altri documenti fondamentali sono:

- La **carta dei servizi**.
- Il **regolamento interno**.
- Il **documento sulla protezione e sulla prevenzione dei rischi**.
- I **piani di emergenza**.

**Oltre a questo ...**

Il **Piano dell'Offerta Formativa** della Scuola è anche un documento di impegni tra la Scuola e il Territorio incentrato sul rapporto tra scuola-studenti e famiglia.



Muovendo dalla certezza che i momenti formativi di un'unità scolastica sono anche commisurati ai rapporti costruttivi con gli enti ed agenzie operanti sul territorio, ed in particolare con l'Ente Comunale, sono state attivate delle azioni necessarie per migliorare la reciproca collaborazione e ampliare l'Offerta Formativa in relazione alle peculiarità culturali, sociali ed economiche del Territorio e dell'Istituto.

## LINEE GUIDA

# IL NOSTRO IMPEGNO

Privilegiare i processi di apprendimento tenendo conto dell'interazione e fra forme diverse di sapere	Offrire lavori differenziati per tempi e livelli di difficoltà	Elaborare nuclei che coinvolgono diversi punti di vista conoscitivi e che stabiliscono relazioni tra diversi ambiti disciplinari	Promuovere l'apprendimento o nel rispetto dei tempi individuali, anteponendo l'aspetto qualitativo a quello quantitativo	Ricerca le condizioni comunicative ottimali per far sentire l'alunno parte integrante del gruppo	Favorire lo sviluppo globale degli alunni
---	--	--	--	--	---

### In particolare

L'Istituto Comprensivo, oltre all'apprendimento delle discipline, promuove attività operative nell'ambito dei linguaggi non verbali (attività grafico-pittoriche, sportive ...). La Valutazione è un passaggio nodale che coinvolge il sistema formativo nel suo complesso. Essa costituisce un elemento indispensabile per la conoscenza iniziale ed in itinere dell'alunno, del percorso compiuto e delle variabili significative della sua situazione; concorre all'adattamento dell'organizzazione in riferimento alle esigenze rilevate e all'impiego ottimale di tutte le risorse umane e materiali di cui l'Istituto dispone.

Il POF è il frutto di un'attività di progettazione che ha come scopo il successo formativo di ogni alunno ed espone le scelte assunte dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi fondamentali individuati.

È un impegno perché documenta gli impegni. Il POF è:

- per l'insegnante, lo strumento per definire le proprie attività;
- per gli alunni e le loro famiglie lo strumento che li aiuta a conoscere le proposte della scuola e le modalità di attuazione.

La progettazione del POF non termina con la sua stesura ma, contestualmente al costante monitoraggio nel corso dell'intero anno scolastico, si procede all'elaborazione delle variazioni che si rendessero utili in relazione a mutamenti di situazioni, risorse, esigenze formative e dei risultati dell'Autovalutazione d'Istituto. Ciò rende il POF un documento flessibile e soggetto a crescere nel tempo con l'esperienza e la partecipazione di tutti i soggetti interessati e coinvolti.

## IDENTITÀ

### **Contesto Territoriale**

L'area urbana del comune di Gonnosfanadiga, risulta fisicamente distinguibile in due parti separate dal rio Piras: a destra del fiume, Gonnos (che, secondo alcune interpretazioni, significa "collina") e a sinistra del fiume, Fanadiga (da fanum-tempio), cioè la porzione che si trova in pianura.

Il paese è uno dei ventotto comuni della Provincia del Medio Campidano: la sua superficie territoriale, di circa 125 kmq, si estende ai piedi del Monte Linas e si affaccia sulla pianura del Campidano.

Il paese può contare su un consistente patrimonio naturale, tra cui il massiccio del Monte Linas e il Parco Perd'e Pibera, il più vasto della Sardegna, che con la ricchezza della sua flora e fauna, è considerato un vero paradiso ambientale.

Gonnosfanadiga è il sesto comune della provincia: la popolazione totale è pari a 6950 unità (rilevazione statistica del 2010), con una densità abitativa di 56 abitanti per kmq.

In base ai rilevamenti effettuati nel periodo dal 1951 al 2007, si constata da un lato la riduzione della popolazione nel tempo e dall'altro il suo invecchiamento in virtù dell'innalzamento della speranza di vita.

### **Dimensione economica**

La peculiarità del territorio, costituito da pianura e collina, ha condizionato e condiziona tuttora l'economia del paese, di carattere prevalentemente agro-pastorale.

Gonnosfanadiga offre, infatti, diverse possibilità di lavoro nel settore della piccola impresa e in quello artigianale, ma soprattutto è legato alla coltura dell'olivo, alla produzione del pane, dei dolci e degli insaccati. Continua l'attività di allevamento del bestiame che, in alcuni casi, ha assunto caratteristiche imprenditoriali. Il terziario e le pensioni sono oggi, tuttavia, una notevole componente del reddito locale.

Nel settore agricolo sono presenti produzioni specializzate per tipologia. Importante, ad esempio, il comparto olivicolo-oleario, connesso alla trasformazione del prodotto. È presente, oltre a ciò, l'allevamento di varie specie animali.

Nell'ultimo decennio, l'agricoltura e l'allevamento sono stati integrati da attività collaterali, quali la costituzione di strutture per l'agriturismo.

## LA SCUOLA

### Composizione dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Gonnosfanadiga fa parte del Distretto Scolastico n°16 di Guspini e comprende le seguenti Scuole Statali:

<b>Scuola dell'Infanzia</b>	Via Foscolo	☎ 070-9795285
<b>Scuola Primaria</b>	Piazza Vittorio Emanuele	☎ 070-9795280 ☎ 070-9795281
<b>Scuola Secondaria di 1° Grado</b>	Via Delle Aie, 2	☎ 070-9795275

## NOTIZIE STORICHE SULLE SCUOLE

### **SCUOLA dell'INFANZIA**

Istituita come Scuola Materna nel 1972, ha funzionato sempre in locali adattati allo scopo, prima in un caseggiato per scuole superiori, poi in un asilo-nido. Dal 1910 opera nel Comune una Scuola dell'Infanzia privata, rilevata nel 1920 dalle Suore del Cottolengo.

### **SCUOLA PRIMARIA**

Le sue origini risalgono al 1839, quando contava allora 50 frequentanti. Ha operato sempre in locali presi in affitto fino al 1935, anno in cui fu costruito il caseggiato "G. Lecis". Dal 1956 al 1963 a "Sibiri" fu aperta una sezione staccata. Nel 1974-75 ebbe a disposizione un secondo caseggiato, in piazza "Giovanni XXIII".

### **SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO**

È stata istituita nell'anno scolastico 1958-59 come sezione staccata della Scuola Media di Villacidro. Dal 1963, con la legge istitutiva della Scuola Media Obbligatoria, è istituzione autonoma. Nell'anno scolastico 1967-68 ebbe un secondo caseggiato in Viale Kennedy, a cui successivamente si aggiunse la palestra.

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

È stato istituito nell'anno scolastico 1997-98 e unifica, didatticamente ed amministrativamente, i tre ordini di Scuole.

### **UNIFICAZIONE dei CASEGGIATI**

Nell'anno scolastico 1998-99 è avvenuta l'unificazione dei caseggiati per la Scuola Elementare e per la Scuola Media. Attualmente la Scuola Primaria opera nel caseggiato "G. Lecis"; la Scuola Secondaria di 1° grado nel caseggiato "Giovanni XXIII".

## DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO

### PRESIDENZA dell'ISTITUTO COMPRENSIVO

**Presso la Scuola Secondaria di 1° Grado**

Via Delle Aie, 2

☎ 070-9795270

### SEGRETERIA

**Presso la Scuola Secondaria di 1° Grado**

Via Delle Aie, 2

☎ 070-9795275

**ORARIO AL PUBBLICO**

Da Lunedì a Venerdì

ORE: 10.30/12.30

### CODICE SCUOLA

**CAIC808007**

### CODICE FISCALE

**82003870928**

**e-mail**

**CAIC808007@istruzione.it**



## PIANO ORGANIZZATIVO RELAZIONALE

### LAVORO DEI DOCENTI E AMBITI DI RESPONSABILITÀ

Il **Collegio dei docenti** esplica la sua funzione attraverso l'attività di diverse Commissioni di lavoro (funzionali e progettuali) che operano in fase di programmazione e nel corso dell'Anno Scolastico a sostegno dell'attività progettuale e organizzativa. All'interno delle commissioni viene nominato un referente che coordina le attività, prepara i materiali e tiene i collegamenti col Dirigente Scolastico e con gli altri gruppi di lavoro.

I **Consigli di classe**, di **interclasse** e di **intersezione** si riuniscono periodicamente per discutere, confrontarsi ed accordarsi su:

- Piani di lavoro personalizzati.
- Problematiche della classe e dei singoli alunni.
- Curricolo disciplinare e interdisciplinare.
- Metodologie e tempi.
- Modalità di verifiche e valutazione.
- Risultati conseguiti e difficoltà incontrate.
- Programmazione di uscite, visione spettacoli, viaggi di istruzione, interventi di esperti.
- Organizzazione/coordinamento delle attività legate a progetti specifici e/o di laboratorio.

Nella **Scuola dell'Infanzia** i Consigli d'Intersezione hanno la durata di due ore (di cui un'ora tecnica e un'ora completa) e si svolgono ogni due mesi.

Nella **Scuola Primaria** la programmazione si svolge settimanalmente in orari non coincidenti con le lezioni: martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** i Consigli di Classe hanno la durata di 50 minuti e si svolgono generalmente ogni mese. Eccezion fatta per le riunioni in cui si eseguono le operazioni di scrutinio, partecipano, negli ultimi venti minuti dell'assemblea, anche i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Del **Sostegno** ai ragazzi diversamente abili si fa carico l'intero Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe con la collaborazione degli **insegnanti di sostegno** che formano un'equipe operante su tutta la Scuola.

Il **Consiglio d'Istituto** opera in stretto collegamento con gli altri organi collegiali e tiene i rapporti col territorio e con l'extrascuola; si riunisce mensilmente nel rispetto delle scadenze istituzionali e secondo i bisogni dell'organizzazione scolastica.

## I NUMERI

	Sezione A		Sezione B		Sezione C		Sezione D	
<b>Maschi</b>	M	F	M	F	M	F	M	F
<b>Femmine</b>	9	10	11	8	8	11	9	10
<b>Totale alunni per Sezione</b>	<b>19</b>		<b>19</b>		<b>19</b>		<b>19</b>	

SCUOLA PRIMARIA										
	N° Classi PRIME		N° Classi SECONDE		N° Classi TERZE		N° Classi QUARTE		N° Classi QUINTE	
<b>Maschi</b>	3		2		2		3		3	
<b>Femmine</b>	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
	25	34	24	24	22	23	34	35	31	18
<b>Totale</b>	<b>59</b>		<b>48</b>		<b>45</b>		<b>69</b>		<b>49</b>	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO										
	N° Classi PRIME		N° Classi SECONDE		N° Classi TERZE					
<b>Maschi</b>	3		3		3					
<b>Femmine</b>	M	F	M	F	M	F				
	29	22	30	20	29	28				
<b>Totale</b>	<b>51</b>		<b>50</b>		<b>57</b>					

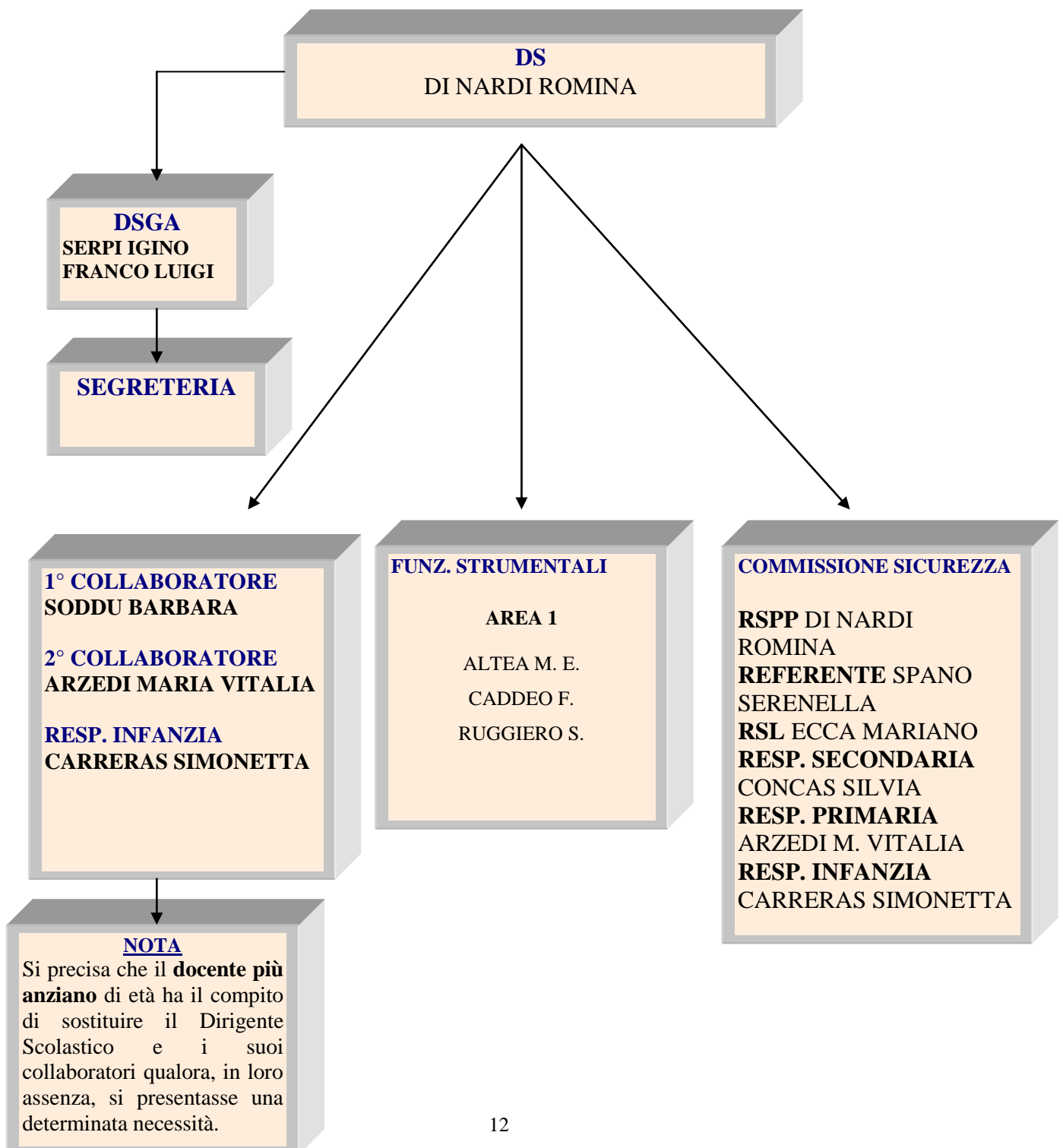
RIEPILOGO CLASSI E ALUNNI										
<b>Totale alunni dell'Istituto: 504</b>										
<b>Totale Maschi: 262</b>					<b>Totale Femmine: 242</b>					
<b>Maschi:</b>					<b>Femmine:</b>					
	<b>Scuola dell'Infanzia</b>		<b>Scuola Primaria</b>		<b>Scuola Secondaria</b>					
<b>N° Classi</b>	4		12		9					
<b>Maschi/ Femmine</b>	M	F	M	F	M	F	M	F		
	37	39	137	133	88	70				
<b>Totale</b>	<b>76</b>		<b>270</b>		<b>158</b>					

## COMMISSIONI OPERANTI NELL'ISTITUTO E REFERENTI

<b>COMMISSIONE SOSTEGNO E INCLUSIVITÀ</b>	USAI LAURA – SPANO SERENELLA – SODDU PAOLA MALLICA MARIROSA
<b>COMMISSIONE POF &amp; VALUTAZIONE</b>	MALLICA MARIROSA - STARA GRAZIELLA - GILARDI MAURA - CADDEO FABIOLA – RUGGIERO SIMONA - ALTEA MARIA ERNESTA
<b>COMMISSIONE SITO WEB</b>	SCANU ROBERTO - DESSÌ MADDALENA – SERRA VERONICA
<b>COMMISSIONE SPORT</b>	ALTEA MAURO – ATZENI PATRIZIA – MELE LUCIANA
<b>COMMISSIONE GLH</b>	SODDU PAOLA – PINNA CARLA – USAI LAURA - MALLICA MARIROSA - SERRA VERONICA
<b>COMMISSIONE CONTINUITÀ</b>	SERRA GEMMA - LAMPIS LUISA – SODDU BARBARA
<b>REFERENTE CONTINUITÀ</b>	CARRERAS SIMONETTA
<b>REFERENTE COMMISSIONE SPORTIVA</b>	MELE LUCIANA
<b>REFERENTE INVALSI</b>	RUGGIERO SIMONA
<b>REFERENTE GLH</b>	PINNA CARLA
<b>REFERENTE SICUREZZA</b>	SPANO SERENELLA
<b>REFERENTE PROGETTI PON</b>	SCANU ROBERTO
<b>REFERENTE VIAGGI</b>	CASULA FRANCESCO
<b>REFERENTE BES</b>	USAI LAURA

<b>REFERENTE</b> Scuola Primaria "Pinocchio in bicietta"	MAZZEO FRANCESCA
<b>COMMISSIONE TECNICA ACQUISTI</b>	CONCAS SILVIA – DESSÌ MADDALENA – SERRA VERONICA

## ORGANIGRAMMA



## PRESIDENTI & SEGRETARI

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
<b>Coordinatore</b>
CARRERAS Simonetta
<b>Segretario</b>
STARA Graziella

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		
Classi	Presidente	Segretario
1 <sup>a</sup> A	RUGGERI Luisella	ONNIS ROSANGELA
1 <sup>a</sup> B	ATZENI Giuseppina	PUTZOLU Paola
1 <sup>a</sup> C	ATZENI Giuseppina	PUTZOLU Paola
2 <sup>a</sup> A	MALLICA Marirosa	CATERINA TRONCIA
2 <sup>a</sup> B	ARZEDI Maria Vitalia	CATERINA TRONCIA
3 <sup>a</sup> A	ATZENI Patrizia	CASU Monica
3 <sup>a</sup> B	CASTI Anna Rita	CASU Monica
4 <sup>a</sup> A	BOGLINO Martina	LORU Antonella
4 <sup>a</sup> B	PANI Iride	LORU Antonella
4 <sup>a</sup> C	CARRACOI Maria GRAZIA	LORU Antonella
5 <sup>a</sup> A	LAMPIS Luisa	DESSÌ Maddalena
5 <sup>a</sup> B	MANNAI Daniela	DESSÌ Maddalena
5 <sup>a</sup> C	MAZZEO FRANCESCA	DESSÌ Maddalena

<b>SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO</b>		
Classi	Presidente	Segretario
1 <sup>A</sup> "A"	ORRÙ Rita	CASULA Francesco
2 <sup>A</sup> "A"	ALTEA Maria Ernesta	CABIDDU Salvatore
3 <sup>A</sup> "A"	USAI Laura	PALA Carla
1 <sup>A</sup> "B"	ZURRIDA Angela Maria	SORO Matilde
2 <sup>A</sup> "B"	PIRAS Patrizia	ALTEA Mauro
3 <sup>A</sup> "B"	CONCAS Silvia	SCANU Roberto
1 <sup>A</sup> "C"	SODDU Barbara	ALTEA Mauro
2 <sup>A</sup> "C"	SERRA Gemma	MELONI Simonetta
3 <sup>A</sup> "C"	SPANO Serenella	PILLITU Elisabetta

## II COLLEGIO DEI DOCENTI

<b>DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA</b>		
1	CARRERAS	Simonetta
2	DESSI'	Maria Maddalena
3	FABRIZI	Carla Eloisa
4	MELE	Luciana
5	PANI	Chiara
6	SARDU	Silvia
7	SCHIRRU	Rita
8	SERRA	Veronica
9	SODDU	Paola
10	STARA	Graziella
11	TUVERI	Gisella

<b>DOCENTI SCUOLA PRIMARIA</b>		
1	ARZEDI	Maria Vitalia
2	ATZENI	Maria Giuseppina
3	ATZENI	Patrizia
4	BOGLINO	Martina
5	CADDEO	Fabiola
6	CARRACOI	Maria Grazia
7	CASTI	Anna Rita
8	CASU	Monica
9	DESSI'	Maddalena
10	ENNAS	Elisabetta
11	LAMPIS	Luisa Anna Maria
12	LORU	Antonella
13	MALLICA	Marirosa
14	MANNAI	Maria Daniela
15	MAZZEO	Francesca
16	ONNIS	Rosangela
17	PANI	Iride
18	DESSI'	Carla
19	PIRAS	Alessandra
20	PUTZOLU	Paola Maria
21	RUGGERI	Luisella
22	RUGGIERO	Simona
23	SARDU	Gian Vincenza
24	TRONCIA	Maria Caterina

<b>DOCENTI SCUOLA SECONDARIA</b>		
1	ALTEA	Maria Ernesta
2	ALTEA	Mauro
3	CABIDDU	Salvatore
4	CASULA	Francesco
5	COCCO	Mauro
6	CONCAS	Silvia
7	FLORIS	Marcello
8	FLORIS	Marco
9	GILARDI	Maura
10	MANCA	Alberto
11	MELONI	Simonetta
12	MEREU	Veronica
13	ORRU'	Rita
14	PALA	Carla
15	PANI	Silvio
16	PILLITU	Elisabetta
17	PIRAS	Patrizia
18	SCANU	Roberto
19	SERRA	Gemma
20	SODDU	Barbara
21	SORO	Matilde
22	SPANO	Serenella
23	USAI	Laura
24	ZURRIDA	Angela Maria

## PERSONALE A.T.A.

### SEGRETERIA

1	SERPI	Igino Franco Luigi	DIRETTORE S.G.A
2	CASULA	Rosanna	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
3	ECCA	Mariano	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
4	MASTINO	Maria Assunta	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
5	USAI	Pietro	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

### COLLABORATORI SCOLASTICI

1	CORSINI	ANDREA
2	GARAU	BARBARA
3	MARONGIU	GIOVANNI
4	MARROCU	DORIANA
5	MOCCI	SALVATORE
6	MUNTONI	SALVATORE
7	MURA	IRIS
8	PEDDIS	GIULIANA
9	PILLONI	SALVATORE
10	SAIU	ANTONIO
11	SANNA	ANTIOCO

## FORMAZIONE IN INGRESSO

Il docenti neo-assunti, ai sensi della C.M. n° 267 del 10/09/91, integrata dal D.I. e dalle C.M. n°73/97 e n°39/2001, saranno assistiti durante l'anno di formazione un docente tutor nominato dal Dirigente Scolastico.

## FUNZIONI STRUMENTALI

L'ISTITUTO COMPRENSIVO, PER L'ANNO SCOLASTICO 2015-2016, SI AVVALE DELL'OPERA DI TRE FUNZIONI STRUMENTALI, PER UN'UNICA MACRO-AREA, COME DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

<b>Area 1</b>	<b>GESTIONE DEL POF, CONTINUITÀ, CURRICOLO VERTICALE, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</b>
---------------	---

La Macro-Area comprende settori d'intervento in cui si esplica l'attività delle funzioni strumentali:

### Area 1 - Settori d'intervento

- ▣ Coordinamento delle attività del P.O.F. e del Curricolo verticale.
- ▣ Coordinamento delle progettazioni curricolari ed extracurricolari.
- ▣ Coordinamento dei rapporti scuola e famiglia.
- ▣ Coordinamento verifica attività P.O.F., monitoraggio, diffusione dati.
- ▣ Verifica e valutazione in itinere e finale delle attività di Istituto.
- ▣ Coordinamento delle attività di valutazione alunni.
- ▣ Cura e diffusione della documentazione educativa.
- ▣ Predisposizione monitoraggio e verifica delle attività curricolari ed extracurricolari e autovalutazione.

## MODALITÀ D'IMPIEGO DEI DOCENTI

L'impiego normale dei docenti, nei tre ordini di Scuole, riguarda prioritariamente l'attività educativo-didattica, compreso l'accompagnamento degli allievi nelle visite guidate e nei viaggi d'istruzione, nonché la sostituzione di colleghi assenti.



## FORMAZIONE DOCENTI

La formazione costituisce un elemento fondamentale per la riqualificazione della professionalità docente e per la definizione di specifici ruoli professionali nella Scuola dell'autonomia. In quest'ottica, ogni anno il Collegio dei Docenti indica un piano di formazione che tiene conto sia delle progettualità attivate o da attivare, sia delle istanze più propriamente teoriche, tecniche ed organizzative connesse alla gestione complessiva dell'offerta formativa.

I curricoli e progetti vanno ampliati tenendo conto delle specificità socio-culturali portate dall'inserimento anche nella nostra realtà di ragazzi stranieri. Sono necessarie, pertanto, informazioni sulle metodologie di accoglienza nella Scuola, sui percorsi e le prassi didattiche. Sono richiesti inoltre momenti di formazione sulla prevenzione del disagio.

In coerenza con la normativa vigente, con le risorse finanziarie appositamente individuate e con le attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa, questa Istituzione Scolastica predisporrà il proprio piano di aggiornamento con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- ❖ Promuovere il successo scolastico.
- ❖ Rinnovare e condividere le impostazioni metodologico-didattiche.
- ❖ Avvicinare gli stili professionali dei vari ordini di Scuola.
- ❖ Creare un linguaggio e strumenti operativi comuni.

Si ipotizzano adesioni ad iniziative di formazione e di aggiornamento patrocinate da Enti esterni oppure organizzate dall'Istituto, secondo piani articolati che siano rispondenti alle necessità riscontrate tra docenti.

Si prevede:

- › Un **Corso** sulla Didattica disciplinare.
- › Un **Corso** sull'utilizzo del registro elettronico.
- › Prosegue il **Corso** sull'Apprendimento Cooperativo, con il patrocinio dell'Ente Comunale.
- › **Corso** di formazione **UNPLUGGED** (il corso si è già effettuato nel mese di Settembre 2014 per i docenti della Scuola Secondaria dell'area logico-matematica e si è ripetuto nel mese di Novembre 2015 per formare i docenti dell'area letteraria).

## FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

(Decreto Ministeriale 47 del 13 Giugno 2006)

L'Autonomia richiede un profondo cambiamento per la realizzazione di modelli di flessibilità didattica ed organizzativa. Il nostro Istituto si è attivato nell'individuare modalità programmatiche ottimizzando le risorse a disposizione, tenendo conto delle scarse risorse finanziarie e della limitata disponibilità di locali e ambienti.

La flessibilità organizzativa e didattica consiste nelle prestazioni connesse alla turnazione e a particolari forme di flessibilità dell'orario, alla sua intensificazione mediante una diversa scansione dell'ora di lezione e all'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica, previste nel regolamento sull'autonomia (DPR 275/99).

Al personale docente e educativo in servizio che abbia attivato la flessibilità oraria, organizzativa e didattica spetta un compenso definito nella contrattazione integrativa d'Istituto.

## SCUOLA E TERRITORIO

Gli Enti Locali danno concreto sostegno all'Istituzione Scolastica mettendo a disposizione fondi per il diritto allo studio, per servizi essenziali (trasporti, mensa), per il sostegno delle attività progettuali, per l'innovazione nei sussidi didattici e l'adeguamento delle strutture alle esigenze educative.

Fra Scuola e Territorio esiste una positiva interazione: alcune Associazioni collaborano fattivamente sostenendo e integrando l'Offerta Formativa dell'Istituto.

## ACCORDI DI PROGRAMMA

L'Istituzione scolastica, per meglio svolgere la sua attività, interagire con gli altri soggetti del territorio e garantire il "diritto all'istruzione di base", attiva e stipula Accordi di Programma (che impegnano e responsabilizzano le parti contraenti): con il Comune per quanto riguarda il servizio mensa Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, le attività curricolari ed extracurricolari e la "sicurezza".

Sulle iniziative formative, manifestazioni che coinvolgono l'intera Comunità locale o in particolare quella scolastica, la sistemazione di spazi e ambienti, forniture di materiali e strumenti si opererà di volta in volta secondo le esigenze e le disponibilità.

## LABORATORI & ALTRE RISORSE

- ▶ Salone "Mario Piras" ( Scuola Secondaria)
- ▶ Laboratorio Linguistico Multimediale ( Scuola Secondaria)
- ▶ Biblioteca ( Scuola Secondaria)
- ▶ Laboratorio Tecnologico Polifunzionale di Orientamento - Simulazione Aziendale per il Settore Terziario (Scuola Secondaria)
- ▶ Laboratorio Ambiente e Territorio ( Scuola Secondaria)
- ▶ Laboratorio d'Informatica, ottenuto dal Progetto M@rte (Scuola Secondaria)

<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Laboratorio di Scienze (Scuola Secondaria)</li> <li>▶ Biblioteca ( Scuola Primaria)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Palestra ( Scuola Primaria)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Laboratorio di ceramica ( Scuola Primaria)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Palestra per l'attività motoria (Scuola dell'Infanzia)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Aula d'Informatica per i bambini del terzo anno (Scuola dell'Infanzia)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Ampliamento degli spazi per la Sezione Primavera (Scuola dell'Infanzia) - Attualmente utilizzati dalle sezioni</li> </ul>

## SCUOLA E FAMIGLIA

### COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL COLLEGIO DEI DOCENTI, RICONOSCENDO L'IMPORTANZA DI UNA REGOLARE E CORRETTA INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI, RISERVANO UNO SPAZIO ADEGUATO AGLI INCONTRI CON I GENITORI SECONDO QUANTO INDICATO**

1. Assemblea dei genitori per la presentazione delle Opportunità Formative stabilite dall'Istituto.
2. Assemblea dei genitori per classe, per sezione o per plesso per procedere alle elezioni dei rispettivi rappresentanti e finalizzata ad illustrare le funzioni del Consiglio di Classe e le scelte educative della Scuola.
3. Incontri a scadenza trimestrale per informare sui processi di apprendimento dei singoli alunni. In tali momenti saranno illustrati:
  - I progressi evidenziati dall'alunno rispetto alla formazione della personalità.
  - Il livello iniziale di partenza, gli interessi e le attitudini manifestati.
  - Le potenzialità promosse.
  - Le eventuali difficoltà e/o le distanze dagli apprendimenti e dai traguardi comuni.
  - La necessità o meno di riprogrammare nuove e specifiche azioni didattiche da intraprendere con l'alunno.
4. Adozione dei seguenti strumenti di comunicazione:
  - ◆ Scheda personale dell'alunno/a.
  - ◆ Scheda intermedia di valutazione intermedia (novembre-marzo).
  - ◆ Libretto per comunicazioni alle famiglie.
  - ◆ Le comunicazioni mensili (quando è necessario: Scuola Secondaria).
  - ◆ Colloqui generali.
  - ◆ Colloqui occasionali.
5. Incontri su richiesta dei singoli genitori o del gruppo docente, per problematiche o questioni specifiche.

I genitori degli alunni della [Scuola dell'Infanzia](#), oltre che con le solite modalità, in caso di necessità possono incontrare i docenti, [previo accordo](#), una volta al mese dalle ore 13-00 alle ore 14-00.

I genitori degli alunni della [Scuola Primaria](#), oltre che con le solite modalità, in caso di necessità possono incontrare i docenti nel giorno di martedì dalle ore 17-00 alle ore 17-30, [previo accordo e previa comunicazione al Dirigente Scolastico](#) e, in casi di massima urgenza, durante le cosiddette "ore buche".

I genitori degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, oltre che con le solite modalità, possono incontrare i docenti, previo accordo, nell'ora e nel giorno della settimana da essi anticipatamente stabiliti.

Nei tre ordini di Scuole, Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, si realizzano inoltre attività in collaborazione con le famiglie e momenti di socializzazione.

I Consigli di Classe nella Scuola Secondaria di 1° grado, i Consigli di Interclasse nella Scuola Primaria e i Consigli d'Intersezione nella Scuola dell'Infanzia sono riunioni aperte ai rappresentanti dei genitori della classe, in cui viene illustrata la programmazione iniziale e i piani di lavoro, i criteri di conduzione della classe, il suo percorso complessivo, sia dal punto di vista affettivo e relazionale che cognitivo. Si prendono inoltre decisioni operative (visite d'istruzione, adozione libri di testo). La riunione vede genitori e insegnanti confrontarsi per individuare una linea educativa comune e trovare soluzioni ai problemi riguardanti la classe.

#### FINALITÀ

##### LA NOSTRA SCUOLA

- Promuove un clima sociale positivo.
- Facilita l'inserimento dell'alunno, favorisce le relazioni interpersonali e lo "star bene a scuola".
- Favorisce l'integrazione degli alunni diversamente abili.
- Migliora l'autostima attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle abilità individuali.
- Sviluppa le capacità di imparare ad imparare, a fare, a creare, ad acquisire conoscenze.
- Costruisce percorsi formativi in continuità (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado).
- Favorisce la sperimentazione didattica.
- Previene situazioni di disagio, di disinteresse, di devianza
- Promuove il successo formativo, innalzando il livello delle competenze in uscita.

#### RECUPERO DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Nelle Scuole del nostro Istituto sono presenti alunni in situazione di disagio, che hanno bisogno principalmente di acquisire e recuperare la "*fiducia in sé*". Compito dell'Istituzione scolastica è quella di evitare, per quanto possibile, che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento e in problemi di comportamento.

A tale scopo i docenti interessati predispongono azioni idonee al recupero di tali situazioni e alla piena integrazione degli alunni interessati nell'ambiente scolastico, che si realizzano in orario curricolare e, quando fattibile, in orario extracurricolare.

Per gli alunni in condizioni di svantaggio, con problemi di comportamento e difficoltà di apprendimento, i docenti predispongono percorsi didattici alternativi e, per quanto è possibile, individualizzati, al fine di portare il maggior numero di essi verso traguardi minimi comuni.

Per questi interventi è stato rinnovato il **Patto di Collaborazione** tra la Scuola e il Servizio Educativo Minori del Comune di Gonnosfanadiga, stipulato in data 23 febbraio 2001, da attuare con la collaborazione dell'equipe socio-psico-pedagogica della ASL n°6.

## DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

### SINTESI LEGISLATIVA DSA (LEGGE 8 OTTOBRE 2010, N. 170 E LINEE GUIDA)

#### PREMESSA

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».

La **didattica individualizzata** consiste nelle **attività di recupero** individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

La **didattica personalizzata**, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo (**metodologie e strategie didattiche**).

#### PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il documento, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo, dovrà contenere le seguenti voci :

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo, con descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
- analisi delle caratteristiche comportamentali e del processo di apprendimento;
- attività didattiche individualizzate, con eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento;
- attività didattiche personalizzate;
- strategie metodologiche e didattiche;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- criteri e modalità di verifica e valutazione;
- patto con la famiglia e con alunno;
- indicazioni operative per lo svolgimento dell'esame di stato.

**È inoltre opportuno indicare nel PDP le modalità di comunicazione con la famiglia.**

#### STRUMENTI COMPENSATIVI

*Premessa:* "... ai compagni di classe gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono risultare incomprensibili facilitazioni. A questo riguardo, il coordinatore di classe, sentita la famiglia interessata, può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative".

*A seconda della disciplina e del caso, possono essere:*

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento;
- tabella delle misure e delle formule geometriche;
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico;
- stampante e scanner;
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
- software didattici specifici;
- computer con sintesi vocale;
- vocabolario multimediale.

**N.B: l'uso del registratore in aula, benché contemplato tra gli strumenti compensativi, contrasta con le norme sulla tutela della privacy.**

#### **MISURE DISPENSATIVE**

Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce;
- la scrittura sotto dettatura;
- prendere appunti;
- copiare dalla lavagna;
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti;
- la quantità eccessiva dei compiti a casa;
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni;
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico.

#### **LINGUA STRANIERA**

“...in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

Resta fermo che in presenza della dispensa dalla valutazione delle prove scritte, gli studenti con DSA utilizzeranno comunque il supporto scritto in quanto utile all'apprendimento anche orale delle lingue straniere, soprattutto in età adolescenziale.”

#### **STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.
- Utilizzare schemi e mappe concettuali.
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”.
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale.
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari.

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Programmare e concordare con l'alunno e la famiglia, se l'alunno è minorenne, le verifiche.</li> <li>▪ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera).</li> <li>▪ Tener conto solo delle verifiche orali per le materie previste solo orali.</li> <li>▪ Testo delle verifiche scritte in carattere 12 o 14.</li> <li>▪ Eventuale lettura del testo della verifica scritta dall'insegnante.</li> <li>▪ Utilizzo di prove strutturate ( risposta multipla, V/F...).</li> <li>▪ Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale.</li> <li>▪ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Introdurre prove informatizzate.</li> <li>▪ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove o, in alternativa, compiti più brevi.</li> <li>▪ Pianificare prove di valutazione formativa.</li> </ul>
<p><b>STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici).</li> <li>▪ Fotocopie adattate.</li> <li>▪ Utilizzo del PC per scrivere</li> <li>▪ Registrazioni</li> <li>▪ Software didattici</li> </ul>
<p><b>RELAZIONI CON LA FAMIGLIA</b></p>
<p>“...le istituzioni scolastiche cureranno di predisporre incontri con le famiglie coinvolte a <b>cadenza mensile o bimestrale</b>, a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa”.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ E' necessario comunicare alla famiglia, secondo la modalità indicata nel PDP, data ed argomenti delle prove con adeguato anticipo.</li> <li>▪ Indicare, tra i compiti assegnati, quelli utili a raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari (misure dispensative).</li> </ul>
<p>La figura dell'insegnante è particolarmente rilevante poiché è la prima persona che riconosce se l'alunno incontra difficoltà nel percorso scolastico. Quando un insegnante sospetta la possibile presenza di DSA ne deve parlare con la famiglia, suggerendo un approfondimento diagnostico. In attesa della diagnosi la scuola deve informarsi, inserendo nel POF attività didattiche o di formazione sui DSA, che coinvolgano tutto il corpo docenti del consiglio di classe.</p>
<p><b>Per aiutare l'alunno con DSA, l'insegnante deve:</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creare uno spazio favorevole all'apprendimento.</li> <li>▪ Creare un percorso didattico personalizzato per l'alunno con DSA.</li> <li>▪ Individuare metodologie didattiche adeguate e flessibili per i bisogni del dislessico.</li> <li>▪ Utilizzare strumenti compensativi.</li> <li>▪ Collaborare con gli specialisti e la famiglia (concordare insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni, la riduzione dei compiti...)</li> </ul>
<p>L'insegnante non deve limitarsi al solo uso degli strumenti compensativi (non modificano le caratteristiche tipiche del DSA), ma dovrebbe prevedere anche le misure dispensative ed organizzare l'attività didattica secondo metodologie e strategie che non ostacolano il processo di apprendimento</p>

## BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### BES

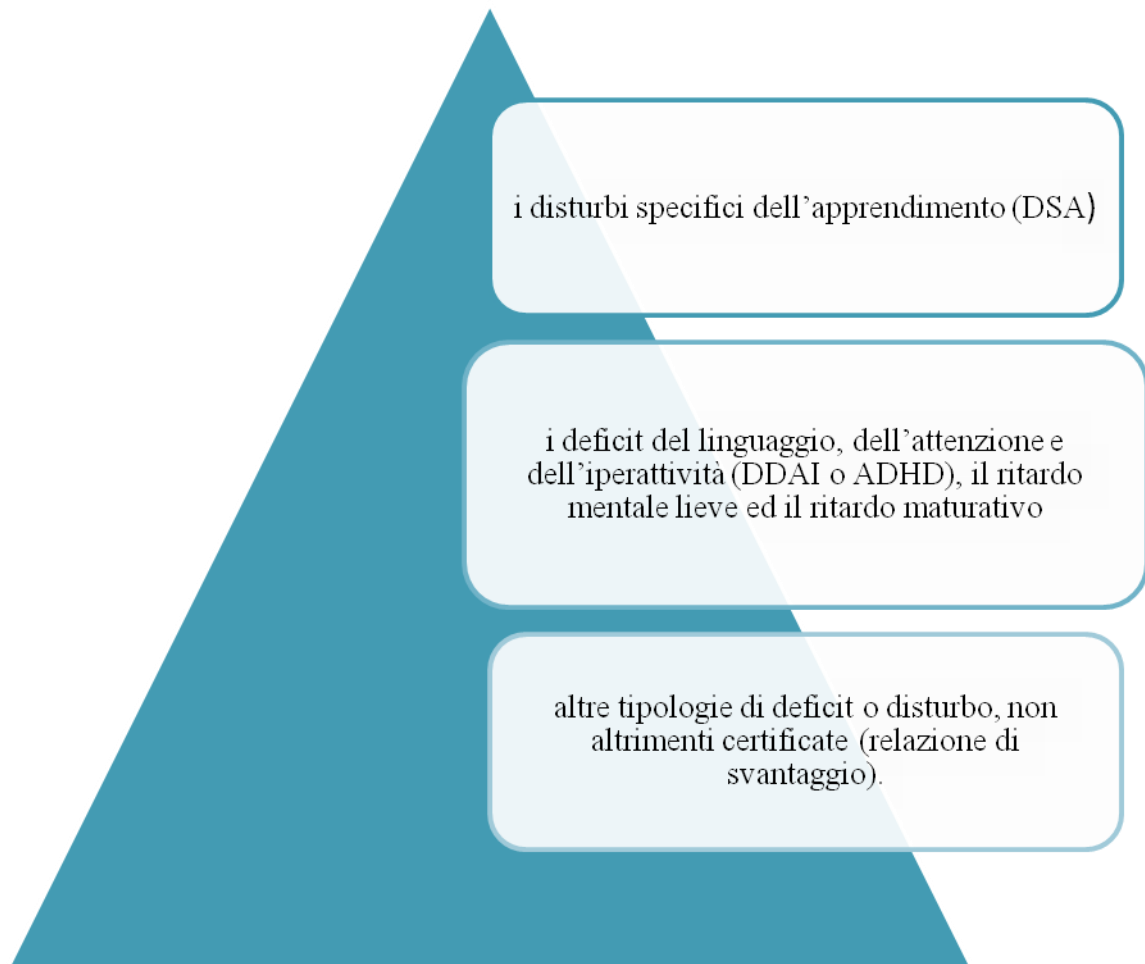
"Un bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo ed apprenditivo, espressa in funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata"

*DARIO IANES*

(Docente di Pedagogia Speciale e Didattica speciale e

Fondatore e anima culturale del Centro Studi Erickson di Trento)

### PER DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI SI INTENDONO ...

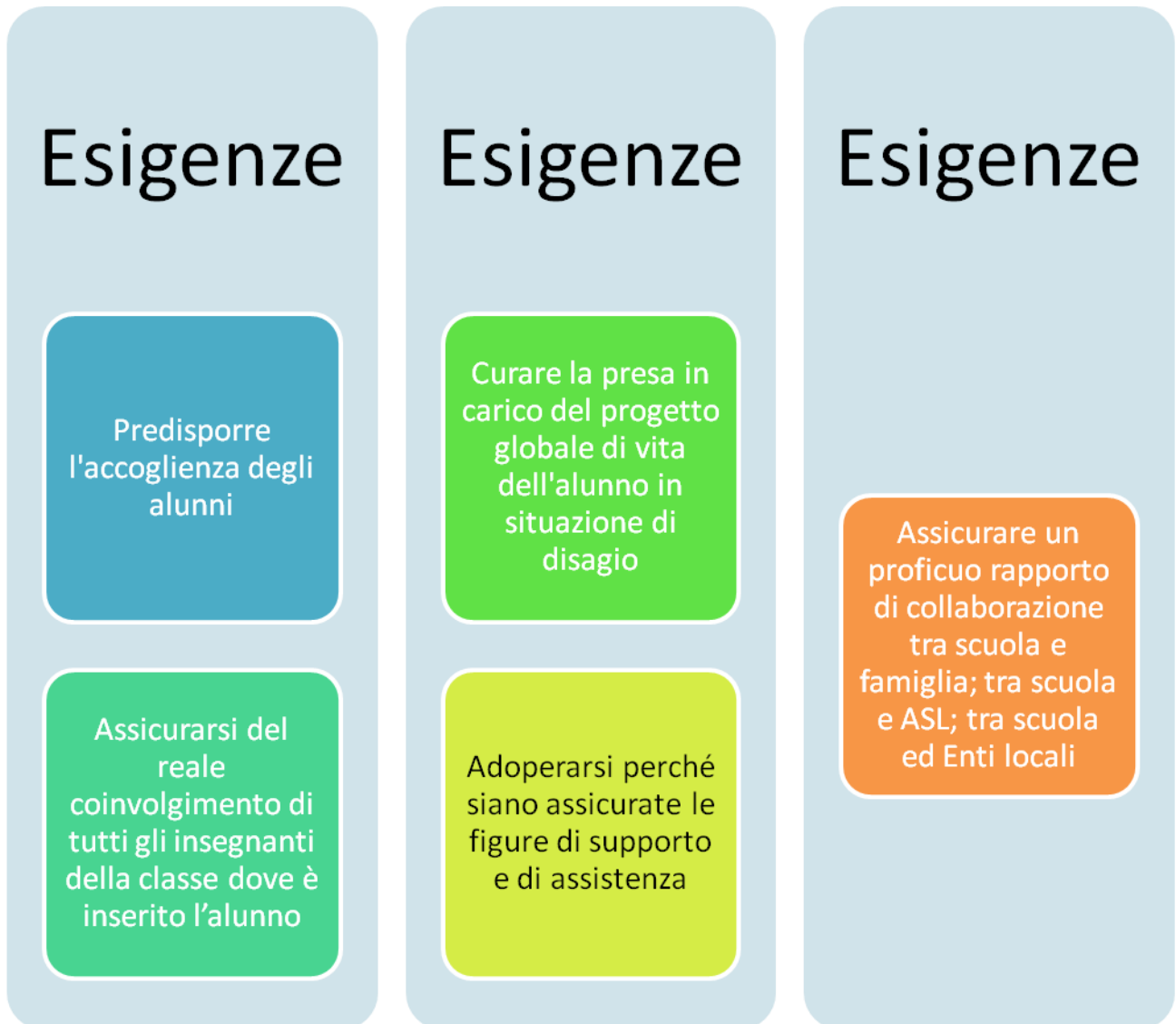


A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare Ministeriale N° 8 del 6/3/2013, il nostro Istituto ha elaborato per l'Anno Scolastico 2013/14 il "**Piano Annuale per**



**l'Inclusività**”, alla stesura del quale hanno collaborato il Dirigente, le Funzioni Strumentali, docenti di sostegno e docenti disciplinari.

L'Istituto Comprensivo di Gonnosfanadiga prevede di organizzare le attività d'integrazione degli alunni tenendo conto delle seguenti ...



---

**La Commissione “Sostegno e Inclusività” ha elaborato, per i tre ordini di scuola, i seguenti documenti, che verranno allegati al POF:**

---

- **PDP-BES.**
  - **PDP-DSA.**
  - **Scheda di rilevazione dei BES.**
  - **Vademecum.**
-

---

## CHIARIMENTI SUI BES (Nota 2563/13) del 22 Novembre 2013

---

Nella nota di chiarimento del 22 Novembre 2013 l'attenzione maggiore viene rivolta al caso di difficoltà non meglio specificate e nei confronti delle quali, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative.

La nota ribadisce che non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.

La scuola, quindi, non dichiara gli "alunni BES", né tanto meno li *certifica*, ma individua quelli per i quali è «opportuna e necessaria» una personalizzazione formalizzata, ossia un **PDP** (Piano Didattico Personalizzato). Il PDP, dunque, non è una conseguenza di questo riconoscimento come per la disabilità e i DSA!

Certamente non tutti gli alunni che hanno qualche difficoltà rientrano tra i BES e non per tutti quelli che hanno bisogno di una qualche forma di personalizzazione deve essere predisposto un PDP. La scuola ha tanti modi, strumenti e procedure per **adattare la didattica ai bisogni individuali**, molti dei quali assai più semplici e informali, ma ugualmente efficaci. Identificare un alunno come BES significa riconoscere per lui la necessità non solo di un percorso didattico diverso da quello dei compagni, ma anche di una sua **ufficializzazione**, come assunzione formale di impegni e responsabilità da parte della scuola e della famiglia.

## ACCOGLIENZA

Uno dei primi obiettivi da realizzare nelle scuole è quello di diffondere un modello di accoglienza per gli studenti delle prime classi che consenta loro di integrarsi con maggior facilità all'interno della scuola.

Accogliere non è solo il gesto concreto di ospitare una persona in un luogo, ma significa ospitarla con calore. Un ambiente scolastico può essere freddo o caldo, intenso o povero di sentimenti, accogliente o ostile e ciò dipende dalle caratteristiche individuali di coloro che in tale ambiente vivono ed operano. Il problema dell'accoglienza accende la necessità di approfondire il metodo e il suo significato più profondo.

Il disagio scolastico può essere conseguenza delle difficoltà di accoglienza presenti nel contesto scolastico. Infatti uno dei momenti più difficili è il primo giorno di scuola al primo anno. Ciascuno vive con paura l'impatto con la nuova scuola, poiché l'ambiente appare ignoto e misterioso.

Il percorso dell'accoglienza con la modalità di far presentare ai ragazzi di terza alcuni aspetti fondamentali della scuola, e, nei giorni successivi, la visita completa all'istituto, muove dalla considerazione che il clima relazionale che può instaurarsi nell'impatto con la scuola è uno strumento indispensabile per orientare immediatamente verso una partecipazione consapevole degli alunni.

L'attività di accoglienza svolge una funzione fondamentale nel favorire l'arrivo degli alunni nelle classi prime di ogni Scuola, fugando disagi e paure e conquistando il nuovo ambiente con sicurezza e serenità. Essa prevede:

- ✓ La presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, degli insegnanti di ogni singola scuola, dei genitori.
- ✓ Giochi, musiche e canti.
- ✓ Addobbi .
- ✓ Visita degli ambiente della Scuola ...

## CONTINUITÀ

La questione della **continuità educativa** costituisce oggi uno dei nodi rilevanti nella scuola di base.

La continuità è stata assunta come una meta da perseguire sia dai Programmi della scuola media del 1979, sia da quelli della scuola elementare del 1985, sia dai più recenti Orientamenti.

Nonostante ciò, le iniziative volte a mettere in pratica la continuità educativa si sono rivelate spesso piuttosto deboli e poco incisive.

Le tre scuole di base infatti sono ancora piuttosto "scollegate" e questo si riflette nelle difficoltà di adattamento al momento del passaggio, in casi di dispersione scolastica e nella frammentazione delle esperienze vissute.

Se gli argomenti a sostegno della continuità educativa sono ampiamente noti e condivisi, resta da chiedersi quali elementi di diversità debbano essere mantenuti. Se è vero infatti, che i tempi

individuali di maturazione degli alunni e la gradualità dei processi di istruzione si prestano male a passaggi traumatici da un segmento all'altro di scolarizzazione, è pur vero che continuità non deve equivalere però ad omologazione.

L'attenzione alle teorie stadiali dello sviluppo psichico individua dunque, in un contesto di continuità educativa, la specificità che ogni segmento di scuola deve conservare, al fine di adeguare i contenuti dell'insegnamento alle strutture cognitive e agli stili di apprendimento degli alunni della corrispondente fascia d'età.

Anche l'ambiente scolastico dovrebbe essere strutturato a misura degli alunni, i quali in esso svolgono la loro attività, in modo da favorire i processi di apprendimento secondo le modalità in cui i soggetti di una determinata fascia di età sono in grado di recepire. Questo dovrebbe essere oggetto di riflessione non soltanto per i docenti, ma anche per chi progetta nuovi edifici o ne ristruttura di vecchi, ormai poco idonei ad esempio alla socializzazione, allo sviluppo psicomotorio e così via.

Nel nostro Istituto Comprensivo si è sentita la necessità di costituire una commissione dove si potesse lavorare per far diventare reale ciò che da tutti è accettato, ma spesso solamente sul piano teorico.

Pertanto, affinché si possa garantire un più forte ed efficace coordinamento tra i diversi ordini di scuola, risulta necessario:

- Promuovere l'adeguata conoscenza da parte dei docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dei percorsi formativi dell'alunno.
- Favorire la comunicazione di dati e di informazioni.
- Individuare percorsi curricolari tra i tre ordini di scuola.
- Favorire la partecipazione ad attività didattiche tra i docenti degli "anni ponte".
- Individuare eventuali criteri documentativi e valutativi all'interno del progetto di continuità didattico - curricolare fra i due corpi docenti.
- Rivedere criticamente le modalità di lavoro prodotte dalle insegnanti dei tre ordini di scuola.
- Realizzare progetti in comune.
- Scambio delle programmazioni tra i docenti degli "anni ponte".

## ORIENTAMENTO

Come atto educativo, va considerato uno dei punti cardine dell'attività scolastica. È inserito organicamente nei piani di intervento di ciascun docente, per quanto riguarda lo specifico delle proprie discipline e nella programmazione educativa e didattica dei consigli di classe e di interclasse.

Ciò nel rispetto della finalità ultima della scuola dell'obbligo che, obbedendo a quanto sancito dalla Costituzione, favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

**I protagonisti** dell'orientamento sono i seguenti:  
la scuola, l'alunno, la famiglia, gli enti locali, il mondo del lavoro, le figure professionali.

**L'aspetto educativo** prevede:

- la conoscenza di sé (attitudini, interessi, capacità);
- l'accesso alle informazioni nell'ambito della scuola e all'esterno di essa;
- il consolidamento della capacità di operare scelte.

### Le attività da privilegiare sono:

- conversazioni guidate e somministrazione test, volti a favorire la conoscenza di sé;
- il rafforzamento dello specifico delle discipline;
- la somministrazione di questionari finalizzati;
- l'ampliamento delle conoscenze del settore produttivo;
- la conoscenza approfondita dell'ambiente circostante;
- gli eventuali incontri con operatori del settore produttivo;
- le eventuali visite guidate presso luoghi significativi di realtà operative;
- la lettura e la consultazione di opuscoli illustrativi sulle scuole superiori;
- gli incontri con docenti delle scuole superiori;
- le visite guidate presso alcuni istituti superiori;
- il coinvolgimento dei genitori nell'azione orientativa;
- l'elaborazione di un consiglio orientativo da segnalare agli alunni e ai genitori.

## ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARE

Le attività extracurricolari rappresentano stimoli culturali alternativi e integrativi dell'Offerta Formativa. Esse si svolgono nelle ore pomeridiane e sono quelle contemplate nei progetti dei diversi ordini di Scuola del nostro Istituto.

Nel corso dell'Anno Scolastico, inoltre, sono previste le seguenti attività:

### **Visite Guidate**

Le visite guidate sono contemplate secondo tempi e modi contenuti nelle programmazioni di intersezione - di interclasse - di classe.

La Scuola dell'Infanzia in ambito locale e territoriale.

La Scuola Primaria in ambito territoriale e regionale.

La Scuola Secondaria di 1° grado in ambito regionale.

### **Viaggi d'Istruzione**

Per le classi quinte della Scuola Primaria e per le terze della Scuola Secondaria di primo grado

sono previsti viaggi d'istruzione, anche della durata superiore a un giorno. Per gli alunni della Scuola Secondaria si prevede un viaggio nella penisola oppure in una città europea.

**Scambi Culturali:** Azioni volte alla valorizzazione del merito degli alunni.

**L'Istituto parteciperà**

Ai momenti più significativi della Comunità locale e ad altre manifestazioni culturali organizzate dall'AMMINISTRAZIONE COMUNALE e da altri ENTI DEL TERRITORIO, ma compatibilmente alla disponibilità dei docenti e a quanto programmato nell'ambito dei Piani di lavoro annuali.

**PROPOSTE ORGANIZZATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE  
MANIFESTAZIONI ED EVENTI DI TIPO CULTURALE, SPORTIVO, AMBIENTALE E SOCIALE**

- ▶ Creazione del Consiglio Comunale dei bambini e dei ragazzi con finalità di educare i ragazzi alla responsabilità civica e cittadinanza attiva.
- ▶ Seconda edizione del percorso di "Cooperative Learning" con finalità di prevenire la dispersione scolastica e motivare i ragazzi al piacere dello studio.
- ▶ Organizzazione di un seminario sulla motivazione allo studio degli studenti nell'ambito del quale verranno presentati i risultati della ricerca condotta nella scuola media lo scorso anno scolastico in collaborazione con l'Università di Cagliari.
- ▶ Inserimento del Patto di collaborazione tra Scuola e Amministrazione Comunale sottoscritto nel 2014.
- ▶ Realizzazione del Progetto extra scuola coordinato dal Servizio Educativo Minori del Comune.
- ▶ Proposta Progetto "PEDIBUS" da realizzarsi in collaborazione con la scuola, associazioni di volontariato, genitori e polizia municipale.
- ▶ Laboratorio di ceramica: sviluppo della tematica "La storia dei pozzi" di Gonnosfanadiga.
- ▶ Realizzazione Progetto "Educazione Sanitaria Lavare la mani".
- ▶ Visite guidate alle Fattorie Didattiche.

### INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inserimento di uno studente diversamente abile nella scuola è un compito estremamente delicato. Le istituzioni scolastiche hanno un obbligo, prima di tutto morale, verso l'alunno che necessita di particolari forme di sostegno per apprendere al meglio. I progressi tecnologici e normativi hanno fornito strumenti e garanzie non indifferenti per l'integrazione ma è necessario anche seguire da vicino il percorso che gli alunni diversamente abili fanno con i loro insegnanti di sostegno, monitorandone i progressi e finanziando i progetti che meglio possono aiutare il loro inserimento.

Bisogna guardare alla realtà scolastica, con uno sguardo nuovo: quello della **personalizzazione**, per cui **la classe** non è un'entità astratta che ha come riferimento la media statistica delle capacità o dei risultati attesi, ma **un insieme di persone diverse**, per ciascuna delle quali è doveroso adottare un percorso specifico.

Per questo motivo, in campo pedagogico, il concetto di integrazione riferito ai soli disabili è ormai superato, e si preferisce parlare **di integrazioni**, riferendosi in generale alla **molteplicità dei bisogni** degli allievi. E' fuori luogo, infatti, parlare di integrazione riferendosi al solo soggetto disabile; è invece doveroso e necessario comprendere come favorire le integrazioni nella classe, poiché ogni singolo ragazzo porta i suoi bisogni specifici che devono essere riconosciuti, accettati e ai quali bisogna rispondere.

In base all'attuale legislazione, tutti gli insegnanti sono corresponsabili del processo d'integrazione, in collaborazione con gli operatori socio-sanitari presenti nel territorio e con il coinvolgimento degli Enti Locali.

- Osservazione dell'alunno.
- Individuazione delle aree potenziali di sviluppo.
- Organizzazione del lavoro individualizzato, per gruppi o collettivo.
- Verifica e valutazione sistematica sia dell'attività integrante, svolta prevalentemente nella classe d'inserimento, sia delle abilità sviluppate dall'alunno.

### MODALITÀ PER L'INTEGRAZIONE

Tutti gli alunni disabili hanno diritto a frequentare le **classi comuni** delle scuole di ogni ordine e grado (art. 12 Legge 104/92), la scuola non può rifiutare l'iscrizione e se lo fa commette un illecito penale.

#### ISCRIZIONE

Prima di procedere all'iscrizione i genitori dovranno recarsi presso la propria ASL di residenza e richiedere:

- A. L'**attestazione di disabilità** redatta da uno specialista (art. 2 DPR 24/2/94).
- B. La **diagnosi funzionale**: si tratta di un documento fondamentale per attivare il processo di integrazione; diversamente dalla certificazione medica non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno. (art. 3 DPR 24/2/94).

All'atto dell'iscrizione ai genitori compete:
1. Presentare, oltre alla documentazione prevista per tutti gli alunni, anche i documenti sopra menzionati (A e B).
2. Segnalare particolari necessità (es. trasporto, esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia).
<b>DOPO L'ISCRIZIONE LA SCUOLA PROCEDE A:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Richiedere l'insegnante di sostegno:</b> il Dirigente Scolastico, sulla base della diagnosi funzionale e del progetto formulato dal Consiglio di Classe, inoltra al C.S.A. la richiesta delle ore di sostegno necessarie. Nel caso la situazione del ragazzo lo richieda è tenuto a fare richiesta di ore di sostegno ulteriori in deroga al rapporto previsto.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Richiedere l'Assistente per l'autonomia e la comunicazione:</b> se la gravità dell'handicap lo richiede il Dirigente Scolastico inoltrerà tempestivamente una richiesta all'Ente Locale (art. 42 e 44 DPR 616/77; art. 13 comma 3 Legge 104/92).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Individuare il Consiglio di Classe:</b> il Dirigente Scolastico, sentito il G.L.H. per l'accoglienza, individua la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno disabile. Le classi in cui è presente un alunno in situazione di handicap non possono superare il numero di 20 alunni. (D.M.141/99).</li> </ul>
<b>GLI STRUMENTI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA</b>
<b>Il Profilo dinamico funzionale (P.D.F.):</b> è un documento conseguente alla diagnosi funzionale e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. - Viene redatto per la prima volta all'inizio del primo anno di frequenza dal <b>Gruppo Tecnico</b> , composto dal Consiglio di classe, dagli operatori della ASL e dai genitori – (art. 4 DPR 22/4/1994).
<b>Il Piano educativo individualizzato (P.E.I.):</b> è redatto all'inizio di ogni anno scolastico dal <b>Gruppo Tecnico</b> ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici (valutazioni quadrimestrali, infra-quadrimestrali e finali).
Il <b>PEI</b> non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994).
<b>L'Insegnante di sostegno:</b> è un docente, provvisto di formazione specifica, assegnato alla classe in cui è presente l'alunno disabile. Non deve essere considerato l'unico docente cui è affidata l'integrazione (C.M. 250/1985; Nota n. 4088 2/10/02).
<b>Il Gruppo Lavoro per l'Handicap (G.L.H. )</b> (art.15 legge 104/92 e succ. C.M.): è coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ed è composto da: docenti dell'Istituto, A.S.L., Enti territoriali, Genitori, e altri soggetti utili.
La scuola, nell'ambito della propria autonomia e con delibera del Collegio Docenti, può individuare ulteriori soggetti che concorrono all'integrazione degli studenti disabili, quali: Commissioni di lavoro, Dipartimento degli Insegnanti di sostegno, Funzione Strumentale.



<b>PROGETTO D'INTEGRAZIONE</b>
Il progetto d'integrazione prevede e individua: i criteri di programmazione delle attività degli alunni diversamente abili.
<b>PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ D'INTEGRAZIONE</b>
Il Gruppo di Lavoro sull'Integrazione Scolastica si attiverà per stabilire, verificare la validità e, se necessario, modificare nel corso dell'anno le linee di programmazione didattico-educativa, per ogni disciplina, sulla base della seguente tipologia tripartita dei programmi:
a. <b>programma curricolare (di tipo A)</b> , eventualmente adattato nei tempi e nelle modalità di verifica alla tipologia di handicap, ma identico a quello della classe per obiettivi e contenuti;
b. <b>programma per obiettivi minimi comuni alla classe (di tipo B)</b> , stabiliti collegialmente dai docenti curricolari e di sostegno valutando il tipo di handicap e di difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali alcuni contenuti del programma della classe vengono semplificati e/o ridotti.
c. <b>programma differenziato (di tipo C)</b> , diverso per obiettivi e contenuti rispetto al programma della classe, ma tendente al recupero di lacune e ritardi di apprendimento allo scopo di permettere, se possibile, l'avvicinamento e il recupero del programma per obiettivi minimi.
<i>I tre tipi di programmi devono essere articolati in modo tale da permettere passaggi e passarelle da uno all'altro tipo, possibilmente in senso progressivo, ma, se necessario, anche in senso contrario, per adattarsi ai cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno nei risultati degli alunni e nella valutazione dei docenti.</i>
Tutte le decisioni relative alla programmazione, alle modalità di insegnamento (frontale, per gruppi, individualizzata) e ai criteri di valutazione e verifica degli alunni disabili dovranno essere collegiali, evitando sia la delega ai docenti di sostegno, che presuppone una deresponsabilizzazione dei docenti curricolari e comporta il rischio di marginalizzazione della coppia docente di sostegno-alunno/a, sia l'imposizione dei criteri individuali preferiti dai singoli docenti curricolari, che presuppone la negazione da parte di questi ultimi degli obblighi di integrazione scolastica sanciti dalla legge 104/92 e della titolarità di classe dei docenti di sostegno.

## IL CURRICOLO

Il concetto di “**formazione di base**”, messo a punto da importanti interventi legislativi, da documenti programmatici e dalle migliori pratiche realizzate “sul campo” costituisce il riferimento culturale fondamentale per la coerenza e la continuità del curricolo.

Tale riferimento si arricchisce di una visione più ampia che indica per tutti gli allievi in uscita dal Primo ciclo dell'istruzione la padronanza di effettive competenze in grado di accompagnarli nel proseguimento del percorso di istruzione e formazione obbligatoria e permanente.

La formazione di base si riferisce così ad una significativa gamma di competenze chiave che consentono di affrontare efficacemente richieste e compiti complessi e comporta non solo il possesso di conoscenze, abilità, comportamenti, ma anche l'uso di strategie adeguate alla loro utilizzazione nei diversi contesti e la loro padronanza ai diversi livelli di scolarità.

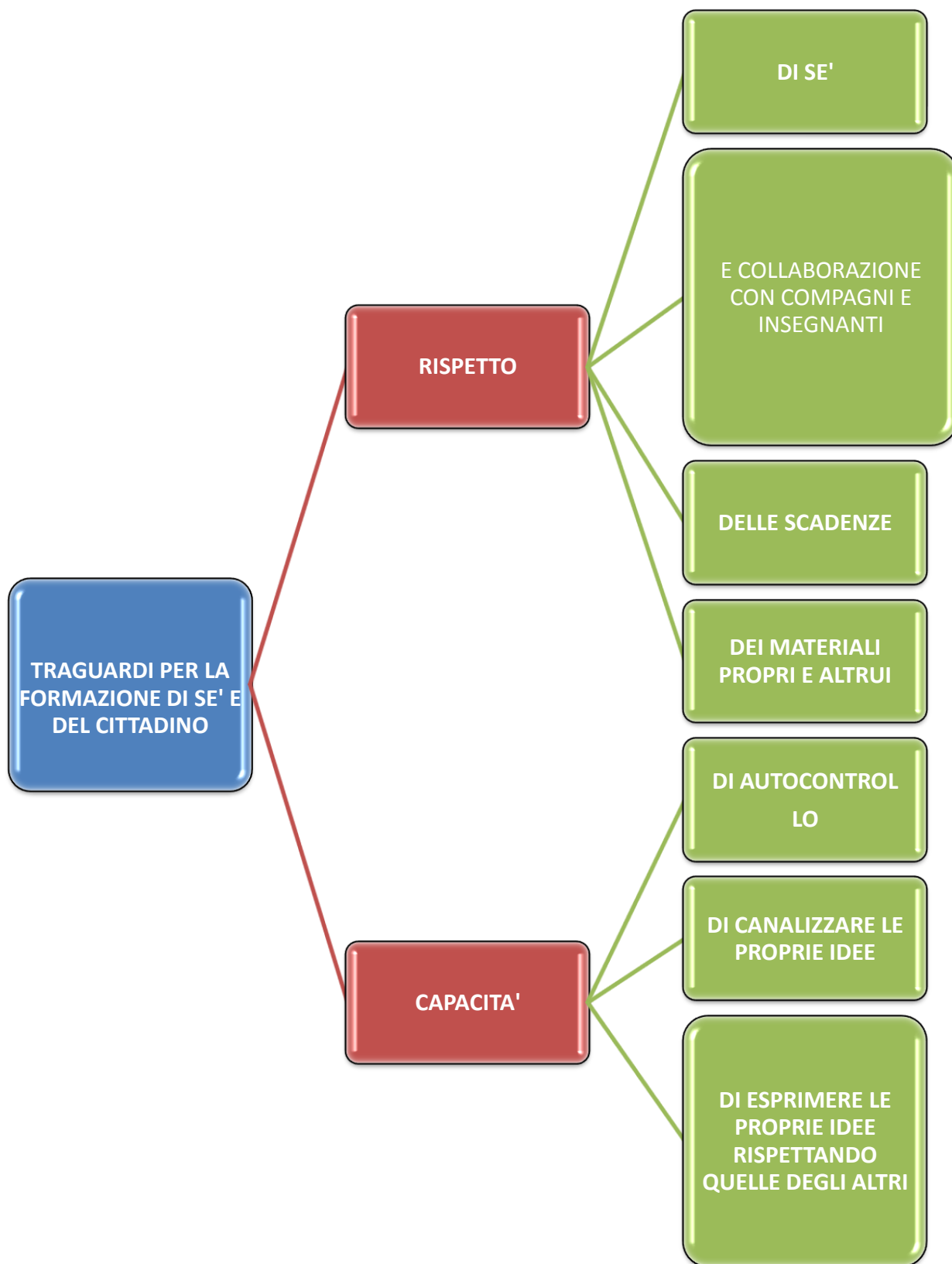


LE OTTO COMPETENZE CHIAVE, CHE CONCLUDONO IL DOCUMENTO DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO E DEL PARLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE, E CHE DEFINISCONO IL TRACCIATO DI UN PERCORSO CHE TUTTI I CITTADINI DELL'UNIONE SONO CHIAMATI A PERCORRERE CON L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE DURANTE TUTTA LA VITA, SONO IL NUCLEO CHE LA NOSTRA SCUOLA DEVE TENERE PRESENTI.

## LE OTTO COMPETENZE CHIAVE



**TRAGUARDI PER LA FORMAZIONE DELLA PERSONA E DEL CITTADINO**



# TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Acquisizione e consolidamento delle conoscenze e delle abilità di base

Collocazione degli avvenimenti nel tempo e nello spazio

Capacità di collegare i concetti e di utilizzarli in ambiti specifici.

Sviluppo delle capacità logiche, intuitive, deduttive.

Acquisizione e/o consolidamento del metodo di studio

Il Collegio dei docenti, pone **l'alunno** al centro del progetto educativo e di apprendimento, organizza e progetta il piano educativo e didattico avendo ben presente il contesto socioculturale di appartenenza.



## CURRICOLO

È lo sviluppo del percorso di formazione dell'alunno attraverso le discipline. Viene predisposto dall'Istituto tenendo conto della centralità e della crescita globale della persona.

## COMPETENZA

È ciò che in un contesto dato si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenza) per raggiungere il traguardo. "Essere competente" significa sapersi orientare all'interno di un problema, attivando saperi, abilità, atteggiamenti funzionali alla risoluzione del problema stesso.

## TRAGUARDI

Rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale dell'alunno.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sono definiti in relazione al termine del 3° e 5° anno della Scuola Primaria e al termine del 3° anno della Scuola Secondaria di primo grado. Sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

## LA VALUTAZIONE ...

Precede, accompagna, segue i percorsi curricolari; non riguarda solo gli apprendimenti ma l'intero sistema.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



## SCUOLA DELL'INFANZIA

### FINALITÀ

#### LA SCUOLA DELL'INFANZIA, NON OBBLIGATORIA E DI DURATA TRIENNALE ...

- concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare una effettiva eguaglianza delle opportunità educative;
- nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

### OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

#### PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ, DELL'AUTONOMIA, DELLA COMPETENZA E IL SENSO DELLA CITTADINANZA.

In relazione alla maturazione dell'identità personale, la Scuola dell'Infanzia si impegna affinché i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui.

In relazione alla conquista dell'autonomia, fa sì che i bambini, nel loro ambiente naturale e sociale di vita, siano capaci di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative; s'impegna affinché, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

Riguardo allo sviluppo delle competenze, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita, nonché della storia e delle tradizioni locali.

In rapporto al senso della cittadinanza si cercherà di far scoprire al bambino il senso della propria realtà e aprirsi alla comprensione di se stessi e degli altri, dei loro bisogni e della necessità di gestire le relazioni attraverso regole condivise.



## CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nella Scuola dell'Infanzia i **traguardi per lo sviluppo della competenza** suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

### IL SÉ E L'ALTRO

- Sviluppa il senso di identità personale.
- Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, in rapporto con gli altri e le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio.

### IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e motori.
- Matura condotte che gli consentono una buona autonomia.

### IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Comunica e sa esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- Utilizza materiali, tecniche espressive e creative.
- Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso la produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

### I DISCORSI E LE PAROLE

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.
- Scopre la presenza di linguaggi diversi, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.
- Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrare.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

**RELIGIONE CATTOLICA**

**IL SÉ E L'ALTRO**

Relativamente alla religione cattolica: il bambino scopre che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome; inizia a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

**IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Relativamente alla religione cattolica: il bambino esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti, la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

**IMMAGINI, SUONI, COLORI**

Relativamente alla religione cattolica: riconosce alcuni linguaggi simbolici tipici della vita dei cristiani (feste, canti, spazi, arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

**I DISCORSI E LE PAROLE**

Relativamente alla religione cattolica: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascolta semplici racconti, sa ripetere alcuni contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in campo religioso.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Relativamente alla religione cattolica: il bambino osserva con meraviglia, ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.

## INDICATORI DEGLI APPRENDIMENTI

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### IL SÉ E L'ALTRO

- ▶ Accetta e rispetta le norme della vita comunitaria.
- ▶ Interagisce positivamente con adulti e compagni nel gioco e nelle attività.
- ▶ Riesce a lavorare autonomamente concentrandosi sull'attività svolta.
- ▶ È capace di accogliere le diversità, coglie differenze e mostra rispetto e solidarietà.
- ▶ Comprende culture diverse dalla propria.

#### IL CORPO E IL MOVIMENTO

- ▶ Conosce le varie parti del corpo ed è in grado di rappresentarle in stasi e in movimento.
- ▶ Ha consolidato le abilità grosso e fino motorie.
- ▶ Sa organizzare e strutturare lo spazio e il tempo.
- ▶ È in grado di rapportare l'esperienza corporea a quella simbolica e rappresentativa.

#### IMMAGINI, SUONI E COLORI

- ▶ Usa con padronanza diverse tecniche espressive, grafiche, pittoriche e plastiche per rappresentare e comunicare.
- ▶ Partecipa con piacere ad attività di ascolto e produzione musicale.
- ▶ Collabora con i compagni alla realizzazione di progetti comuni.
- ▶ Rispetta le relazioni e i rapporti spaziali nelle attività grafico-pittoriche.

#### I DISCORSI E LE PAROLE

- ▶ Usa il linguaggio verbale per esprimersi e comunicare in modo appropriato in rapporto alle diverse situazioni.
- ▶ Usa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti.
- ▶ Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta forme di comunicazione attraverso la scrittura.
- ▶ Familiarizza con la lingua scritta, produce scritture spontanee.

#### LA CONOSCENZA DEL MONDO

- ▶ Raggruppa e ordina oggetti secondo criteri stabiliti.
- ▶ Confronta e valuta quantità, riflette sull'ordine e la misura.
- ▶ Osserva, conosce, organizza la dimensione spaziale in modo autonomo e creativo.
- ▶ Osserva fenomeni naturali, analizza situazioni ed eventi.
- ▶ Sviluppa rispetto per gli esseri viventi e la natura.
- ▶ Riconosce e usa il linguaggio matematico dei segni, simboli e codici.
- ▶ Arricchisce il suo personale sapere organizzando in modo sistematico le nuove conoscenze.

#### RELIGIONE CATTOLICA

- ▶ Conosce i segni cristiani e il loro significato.
- ▶ Conosce alcuni aspetti della vita di Gesù e ne coglie il suo messaggio.
- ▶ Conosce i principali riti con i quali la chiesa esprime la sua fede.

#### VALUTAZIONE

- ▶ L'alunno ha conseguito un ottimo livello di competenza.
- ▶ L'alunno ha conseguito un buon livello di competenza.
- ▶ L'alunno ha conseguito una sufficiente competenza.
- ▶ L'alunno ha conseguito solo una competenza parziale.

## DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati per bambini dai tre ai sei anni in termini di **identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di **autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di **competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di **cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggior proprietà la lingua italiana.
- Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## FORMAZIONE CLASSI

### LE CLASSI VENGONO FORMATE SECONDO I SEGUENTI CRITERI

- ✓ Omogeneità rispetto all'età.
- ✓ Omogeneità maschi-femmine.
- ✓ Ripartizione equa rispetto al numero dei bambini di ogni classe.
- ✓ Sorteggio.

### **ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI**

L'assegnazione dei docenti alle classi tiene conto dei seguenti elementi:

- ✓ Continuità didattica.
- ✓ Anzianità di servizio.
- ✓ Verticalità del corso (laddove è possibile).
- ✓ Distribuzione equa per carico didattico
- ✓ Valutazione del Dirigente scolastico.

### **ORGANIZZAZIONE ORARIA**

#### **(Orario Flessibile)**

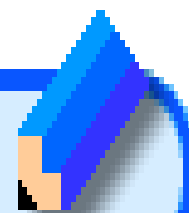
Nei periodi **senza il servizio mensa:**

- ✓ 30 ore settimanali in 6 giorni (dal lunedì al sabato): dalle 8,00 alle 13-00.

Nei periodi **col servizio mensa:**

- ✓ 40 ore settimanali in 5 giorni (dal lunedì al venerdì): dalle 8,00 alle 16-00.

## LA GIORNATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA



<b>ORGANIZZAZIONE</b>	
<b>Ore 8.00 - 9.00</b>	<b>Ingresso e Accoglienza</b>
<b>Ore 9.30 -10.00</b>	<b>Attività Canoro – Musicali</b>
<b>Ore 10.00 -11.45</b>	<b>Attività Didattiche a livello di Sezione ed Intersezione</b>
<b>Ore 11.45 -12.00</b>	<b>Preparazione per il pranzo</b>
<b>Ore 12.00 - 13.00</b>	<b>Pranzo</b>
<b>Ore 13.00 - 13.30</b>	<b>Attività di relax e gioco libero</b>
<b>Ore 13.30 - 15.00</b>	<b>Attività Didattiche a livello di Sezione ed Intersezione</b>
<b>Ore 15.30 - 16.00</b>	<b>Uscita</b>

## SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, al fine di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica; fa apprendere i linguaggi verbali e non verbali; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa ai principi fondamentali della convivenza civile.

### IN PARTICOLARE LA SCUOLA, IN COERENZA CON LA NORMATIVA VIGENTE ...

- Promuovere l'alfabetizzazione culturale mediante l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio ed il possesso di adeguate abilità logico-linguistiche;
- Promuovere la progressiva costruzione della capacità di pensiero riflesso e critico;
- Potenziare la creatività, la divergenza e l'autonomia del giudizio;
- Perseguire un adeguato equilibrio affettivo e sociale ed un'immagine positiva di sé;
- Educare alla convivenza democratica;
- Fornire le strumentalità linguistiche di base per consentire agli alunni di comunicare anche attraverso una lingua straniera e avviarli alla comprensione ed alla conquista delle diverse culture;
- Attuare l'integrazione degli alunni in situazioni di handicap o di svantaggio socio-culturale per favorire lo sviluppo integrale di ciascuno e di tutti;
- Realizzare la continuità educativa.

### AZIONI DIDATTICHE FUNZIONALI ALLE FINALITÀ DA PERSEGUIRE

- Rilevazione dei bisogni educativi presenti nella comunità scolastica;
- Progettazione degli interventi da attuare tenendo conto dell'opportunità di praticare diversificate scelte metodologiche;
- Promozione del coordinamento degli interventi al fine di garantire costantemente l'unitarietà dell'insegnamento;
- Promozione di raccordi curriculari, metodologici ed organizzativi con le scuole contigue;
- Monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento.

**“UNA NUOVA SCUOLA A TEMPO PIENO”**

**Progetto pedagogico/didattico  
per l'organizzazione  
delle classi con orario a 40 ore**

La scuola di Gonnosfanadiga si affaccia per la prima volta all'esperienza scolastica del TEMPO PIENO, anche sulla base delle richieste dei genitori espresse all'atto dell'iscrizione dei propri figli alla scuola primaria, e si accinge a dare risposta precisa in termini educativi ai molteplici bisogni delle famiglie e dei bambini:

- sviluppare tutte le potenzialità di ogni bambino, come sviluppo sociale, consolidamento dell'identità personale e crescita intellettuale;
- organizzare un tempo scuola maggiormente diversificato per poter offrire agli alunni la possibilità concreta di utilizzare il tempo in modo più significativo e gli spazi educativi più a misura di bambino;
- intensificare il monte ore dedicato alle attività scolastiche proposte tramite il sistema dei laboratori al fine di:
  - migliorare la padronanza delle abilità di base;
  - suscitare interesse nell'apprendimento;
  - favorire lo sviluppo dell'autocontrollo e dell'autonomia personale;
  - stimolare la capacità e il desiderio di crescita culturale autonoma permanente;
  - sviluppare le capacità di riconoscere se stessi e gli altri come valore;

Trattandosi di scuola organizzata a tempo pieno, la presenza dei bambini a scuola per tutta la giornata e per cinque giorni alla settimana è obbligatoria. ***Gli alunni sono impegnati nell'attività didattica dalle 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30, per un totale di quaranta ore settimanali. Dalle ore 12,30 alle ore 14,30 è previsto il tempo mensa e il tempo dedicato all'attività ricreativa.***

L'impiego diverso della giornata trova il suo naturale sbocco nella settimana di 5 giorni. L'alternanza delle attività scolastiche viene effettuata tenendo presenti le curve di affaticamento degli allievi. L'orario deve infatti soddisfare le esigenze di mobilità e di espansione psicologica e fisica del fanciullo, evitandogli uno sforzo e una stanchezza eccessivi.



## PROGETTO CURRICOLARE

<b>TEMPO PIENO</b>	
<b>Discipline</b>	<b>Classi 1<sup>a</sup> A</b>
Italiano	<b>9</b>
Storia	<b>2</b>
Geografia	<b>2</b>
Matematica	<b>7</b>
Scienze e Tecnologia	<b>2</b>
Inglese	<b>2</b>
Arte e Immagine	<b>1</b>
Musica	<b>1</b>
Educazione Fisica	<b>2</b>
Religione	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA

(CONCLUSIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA)

### ITALIANO

- **Ascoltare, comprendere messaggi e testi di diverso tipo ed individuarne il senso globale e/o le informazioni principali.**
- **Partecipare a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni) intervenendo in modo pertinente.**
- **Leggere testi letterari di vario genere, silenziosamente o ad alta voce con tono espressivo ed essere in grado di riferirne il contenuto.**
- **Cogliere le informazioni principali di un testo e acquisire una terminologia specifica.**
- **Produrre testi di vario genere (di invenzione, per lo studio, per comunicare) e sulla base di scopi assegnati compiere operazioni di completamento, trasformazione e rielaborazione.**
- **Riconoscere le parti principali del discorso e gli elementi fondamentali in una frase.**

### STORIA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- **Riconoscere e comprendere le tracce storiche presenti del passato.**
- **Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi del passato.**
- **Conoscere gli aspetti fondamentali della storia delle grandi civiltà, organizzare le conoscenze e rielaborarle oralmente ed in forma scritta.**
- **Comprendere il valore delle norme attuando comportamenti di rispetto verso se stessi, verso gli altri e di tutela per l'ambiente.**

### GEOGRAFIA

- **Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche.**
- **Individuare, conoscere, descrivere e differenziare gli elementi che caratterizzano i paesaggi italiani.**
- **Riconoscere, localizzare e descrivere i principali aspetti fisici, antropici ed economici delle regioni italiane.**
- **Riprodurre semplici schizzi cartografici e carte tematiche ricavando informazioni da una pluralità di fonti.**

---

#### LINGUA INGLESE

- Saper riconoscere e riprodurre correttamente i ritmi e le intonazioni caratteristici della lingua inglese.
- Saper fornire informazioni personali di vario tipo in brevi situazioni dialogiche.
- Saper inserire correttamente nelle frasi verbi al *simple present* e/o al *present continuous*.
- Saper comprendere e/o abbinare parole, frasi, immagini riferite ad un contesto dato.
- Saper riconoscere espressioni linguistiche sempre più complesse.
- Saper comprendere, eseguire e dare semplici istruzioni.
- Saper eseguire con giusta intonazione e ritmo: canzoni, chants, filastrocche inerenti le festività studiate.
- Saper cogliere somiglianze e differenze tra lo Stato del quale si studia la lingua ed il proprio.
- Saper eseguire istruzioni per la realizzazione di un manufatto.

---

#### ARTE E IMMAGINE

- Conoscere ed usare in maniera autonoma gli elementi di base del linguaggio visivo.
- Produrre disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse ed oggetti con materiali vari.

---

#### MUSICA

- Conoscere la simbologia del linguaggio musicale.
- Utilizzare le risorse espressive della vocalità.

---

#### SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Conoscere il ruolo fondamentale delle regole nei diversi contesti di vita sociale.
- Sviluppare la coordinazione motoria e ritmo-motoria.
- Conoscere i fondamentali principi di educazione alla salute.

---

#### MATEMATICA

- Saper operare con i numeri naturali e razionali.
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche utilizzando diversi metodi risolutivi.
- Confrontare ed operare con grandezze ed unità di misura.
- Costruire, disegnare e denominare le principali figure piane analizzandone gli elementi significativi ed utilizzando gli strumenti adatti.
- Individuare significative relazioni.

- 
- **Saper effettuare previsioni intuitive sulla probabilità di realizzazione di eventi.**
- 

#### **SCIENZE**

- **Acquisire il metodo di studio scientifico attraverso le sue diverse fasi concettuali e sperimentali.**
  - **Osservare la realtà e i fenomeni e formulare ipotesi e previsioni.**
  - **Maturare atteggiamenti di cooperazione e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale.**
- 

#### **RELIGIONE CATTOLICA**

##### ***Dio e l'uomo***

- **Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.**
  - **Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.**
  - **Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.**
  - **Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.**
  - **Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.**
- 

##### ***La Bibbia e le altre fonti***

- **Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.**
  - **Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.**
  - **Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.**
  - **Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.**
  - **Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.**
- 

##### ***Il linguaggio religioso***

- **Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.**
  - **Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.**
  - **Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.**
  - **Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.**
-

---

*I valori etici e religiosi*

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
  - Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.
-

## PROGETTO CURRICOLARE

Discipline	Classi 1 <sup>e</sup>	Classi 2 <sup>e</sup>	Classi 3 <sup>e</sup> , 4 <sup>e</sup> , 5 <sup>e</sup>
<b>Italiano</b>	8	8	7
<b>Storia</b>	2	2	2
<b>Geografia</b>	2	2	2
<b>Matematica</b>	6	6	6
<b>Scienze e Tecnologia</b>	2	2	2
<b>Inglese</b>	1	2	3
<b>Arte e Immagine</b>	1	1	1
<b>Musica</b>	1	1	1
<b>Educazione Fisica</b>	2	2	2
<b>Religione</b>	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

**LE CLASSI PRIME** effettueranno l'orario settimanale di **27 ore**; pertanto lunedì, martedì e mercoledì usciranno alle ore 13.30, mentre **giovedì, venerdì e sabato** alle **ore 12.30**.

**LE CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE e QUINTE** effettueranno l'orario settimanale di **28 ore**; pertanto lunedì, martedì, mercoledì e giovedì usciranno alle ore 13.30, mentre **venerdì e sabato** alle **ore 12.30**.

### FORMAZIONE CLASSI

**Le classi vengono formate secondo i seguenti criteri:**

- Ripartizione degli alunni in fasce di merito, sulla base delle indicazioni fornite dai docenti della Scuola dell'Infanzia, Statale e Privata.
- Distribuzione proporzionale nelle varie classi degli alunni appartenenti alle fasce di merito.
- Omogeneità maschi-femmine.
- Assegnazione degli alunni diversamente abili (uno per classe, ove possibile).

### ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

**L'assegnazione dei docenti alle classi tiene conto dei seguenti elementi:**

- ✓ Continuità didattica.
- ✓ Anzianità di servizio.
- ✓ Verticalità del corso (laddove è possibile).
- ✓ Distribuzione equa per carico didattico.
- ✓ Valutazione del Dirigente Scolastico.

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Compito della scuola secondaria è produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere) e sviluppare l'orientamento (saper scegliere).

#### In particolare l'Istituto ...

- Promuove lo sviluppo della personalità nel rispetto delle diversità.
- Favorisce la crescita delle capacità autonome e di studio.
- Rafforza le attitudini alla interazione sociale.
- Organizza le conoscenze e le abilità.
- Cura la dimensione sistematica delle discipline.
- Pone in relazione le conoscenze acquisite con la tradizione culturale e l'evoluzione sociale e scientifica della realtà contemporanea.
- Sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alla vocazione degli allievi.
- Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea.
- Fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione e all'introduzione nel mondo adulto.

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Educazione alla comunicazione

Vengono curate le abilità linguistiche per sviluppare il livello di comprensione intuitiva, generica e globale e per favorire l'individuazione dei nuclei concettuali. Si opera tenendo conto che gli allievi debbono progredire dalle posizioni dei pre-requisiti linguistici, verso l'uso più preciso e più ricco della comunicazione e della cooperazione, tendendo ad approfondire il loro patrimonio cognitivo ed espressivo.

#### Accrescere la capacità operativa

Prendere coscienza dello sviluppo storico dell'uomo, del suo pensiero, delle sue tecnologie ed insieme prendere coscienza dei problemi del mondo circostante e della continua evoluzione. Acquisire, inoltre, una formazione capace di cogliere i lineamenti essenziali della realtà per accedere, consapevolmente, alle scelte successive.

#### Sviluppare il senso estetico e della creatività

Le diverse discipline concorrono a far acquisire il gusto del bello; sapersi orientare tra le tecnologie e le forme espressive; sviluppare la propria creatività e saper concepire l'opera nel contesto del proprio tempo.

#### Acquisire il senso della socializzazione

Sviluppare il grado di socializzazione cooperativa, maturare la propria coscienza religiosa, morale e civile; acquisire, rispettare e applicare regole; interiorizzare valori; assumere orientamenti che

consentano all'individuo l'inserimento nei diversi ruoli sociali.
<b>Acquisire qualità e efficienza</b>
Progettare soluzioni, verificarne l'efficienza, prevedere eventuali correttivi, valutare e autovalutare, diffondere i risultati con l'ausilio di un'azione sistemica convergente.
<b>Prevenire il disagio giovanile e l'insuccesso scolastico</b>
Indurre gli allievi a riflettere su se stessi e sulle proprie potenzialità, così da rafforzare anche l'autocontrollo e l'autostima. Garantire allo studente la piena realizzazione delle sue capacità per orientarsi nelle comunità e nel territorio.
<b>Ampliare la coscienza ambientale</b>
Formare un atteggiamento responsabile verso l'ambiente naturale, al fine di imparare ad operare nel suo rispetto, per la sua conservazione e per il corretto ed efficiente uso delle risorse.
Acquisire una coscienza ed un'operatività eco-sostenibile.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA

(CONCLUSIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

### ITALIANO

- **Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative.**
- **Valutare la natura e l'attendibilità di un messaggio ascoltato secondo il proprio punto di vista.**
- **Avviarsi alla selezione di fonti ritenute occasioni di arricchimento personale e culturale.**
- **Usare in modo efficace la comunicazione orale.**
- **Leggere, comprendere, analizzare ed esporre il contenuto di testi di varia tipologia.**
- **Rielaborare e sintetizzare il contenuto di un testo;**
- **Apprezzare ed utilizzare la lingua come strumento attraverso cui poter esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.**
- **Apprezzare ed individuare le peculiarità dei principali movimenti culturali e letterari con particolare attenzione ad autori italiani.**
- **Produrre testi scritti formalmente corretti, coerenti, coesi e sempre più articolati.**
- **Produrre semplici ipertesti.**
- **Riconoscere ed analizzare le funzioni logiche della frase e del periodo.**
- **Utilizzare un lessico sempre più appropriato e ricco in base ai campi di utilizzo.**
- **Sviluppare l'amore per la lettura.**



---

## STORIA

---

- **Distinguere tra storia locale, regionale, nazionale, europea, mondiale e coglierne le connessioni e le principali differenze.**
  - **Mettere a confronto fonti documentarie e storiografiche.**
  - **Individuare i momenti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale dal medioevo all'età contemporanea.**
  - **Individuare tracce del passato nell'ambiente circostante e non.**
  - **Esporre le conoscenze storiche acquisite utilizzando un lessico specifico, operando collegamenti, argomentando ed esponendo le proprie opinioni.**
  - **Utilizzare le conoscenze per cercare di capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.**
  - **Conoscere le tappe che hanno portato alla nascita della Repubblica italiana e della Costituzione.**
  - **Conoscere e saper confrontare le varie forme di governo nazionali ed internazionali.**
- 

## GEOGRAFIA

---

- **Osservare, leggere ed analizzare territori vicini e lontani.**
  - **Utilizzare concetti geografici, carte geografiche, fotografie ed immagini satellitari, grafici e dati statistici per trarre informazioni su un territorio od ambiente.**
  - **Individuare e conoscere un territorio dal punto di vista fisico-antropico e socio-politico.**
  - **Individuare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sull'ambiente.**
  - **Conoscere le organizzazioni deputate alla tutela dell'ambiente**
- 

## CITTADINANZA E COSTITUZIONE

---

**All'interno dell'area storico-geografica si inseriscono gli obiettivi di cittadinanza e costituzione.**

- **I concetti del vivere civile e quelli ricordati nella carta costituzionale dovranno essere non solo conosciuti, studiati, memorizzati, ma anche partecipati, condivisi, resi propri e vitali all'interno della classe, della scuola e della vita quotidiana.**
  - **Centralità della persona nel senso di promozione, crescita, valorizzazione persona umana, con la sua individualità e con la rete di relazioni.**
  - **Ricerca di identità nel senso di orientare l'alunno a cogliere la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza e delle culture diverse dalla propria.**
-

- **Considerazione della diversità, in tutte le sue varie declinazioni, lingua, religione, cultura.**
- **Acquisire regole e norme della vita associata, rendendo partecipe l'alunno della costruzione della regola attraverso un complesso processo di condivisione dei significati.**
- **Costruzione del sé, relazionarsi con gli altri, rapportarsi con la realtà**

## **LINGUE STRANIERE**

**Prima Lingua straniera: Inglese.**

**Seconda Lingua straniera: Francese**

- **Comprendere messaggi ed informazioni su persone, ambienti, abitudini esperienze e tempo libero.**
- **Saper leggere, comprendere ed analizzare frasi e testi legati alla vita quotidiana e non.**
- **Interagire in semplici scambi dialogici su persone, luoghi e abitudini.**
- **Saper comunicare oralmente su persone, esperienze passate, progetti futuri, esperienze e stati d'animo.**
- **Produrre brevi testi dialogati e non su azioni, descrizioni, stati d'animo, opinioni e desideri.**
- **Utilizzare un lessico sempre più ricco ed appropriato.**
- **Conoscere usi, costumi e tradizioni dei paesi di cui si studia la lingua e fare confronti con la propria cultura.**

## **ARTE E IMMAGINE**

- **Padroneggiare gli elementi della *grammatica* del linguaggio visuale.**
- **Leggere e comprendere i significati di immagini statiche ed in movimento.**
- **Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea collocandole nei rispettivi contesti storico-sociali ed ambientali.**
- **Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale ed artistico del proprio territorio.**
- **Elaborare ipotesi e strategie di intervento per la tutela e conservazione dei beni culturali.**
- **Realizzare un elaborato personale e creativo applicando le regole del linguaggio visivo ed utilizzando tecniche e materiali differenti.**
- **Descrivere e commentare opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico**

## **MUSICA**

- **Sviluppare la capacità di osservare ed interpretare la realtà musicale che ci circonda ed alcuni aspetti di quella passata.**

- **Acquisire un atteggiamento di rispetto ed accettazione verso i vari modi di esprimersi attraverso la musica.**
- **Acquisire un senso critico finalizzato a superare il condizionamento dei mass-media.**
- **Comprendere ed usare linguaggi specifici.**
- **Esprimersi vocalmente ed utilizzando strumenti.**
- **Ascoltare e comprendere fenomeni sonori e messaggi musicali.**
- **Rielaborare personalmente materiali musicali.**

### **SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE**

- **Riconoscere il limite del proprio livello di prestazione impegnandosi nel suo miglioramento.**
- **Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche relazione e conseguenti all'esercizio fisico.**
- **Migliorare il controllo dei propri schemi motori e posturali.**
- **Organizzare condotte motorie sempre più complesse e combinate.**
- **Utilizzare la propria capacità di rappresentazione di spazio e tempo per rendere più efficace il proprio gesto motorio.**
- **Utilizzare le proprie abilità motorie per trovare soluzione ai problemi motori incontrati.**
- **Utilizzare la propria gestualità e saper interpretare la gestualità altrui per migliorare la comunicazione.**
- **Decodificare la gestualità convenzionale dei giudici e degli arbitri nell'ambito sportivo.**

### **MATEMATICA E SCIENZE**

- **Sviluppare le capacità di osservazione e descrizione impiegando forme simboliche.**
- **Sviluppare le capacità logico-intuitive.**
- **Padroneggiare l'abilità di calcolo.**
- **Acquisire la padronanza di procedimenti logici volti alla risoluzione di un problema.**
- **Utilizzare un linguaggio rigoroso ed essenziale.**
- **Sviluppare una coscienza logico-matematica.**
- **Acquisire procedimenti analitici e rigorosi per l'attivi**
- **L'attività di matematizzazione della realtà.**
- **Acquisire consapevolezza dei problemi sanitari, ambientali e del territorio.**
- **Acquisire consapevolezza dei problemi legati alla produzione di energia e sviluppare la sensibilità per i problemi economici ed ecologici.**

---

## **TECNOLOGIA**

---

- **Acquisire elementi del disegno tecnico e dei sistemi di rappresentazione.**
- **Acquisire conoscenze sui bisogni umani ed i beni necessari per soddisfarli.**
- **Acquisire conoscenze sui settori della produzione e sulle loro attività.**
- **Acquisire conoscenze sulle banche e sulle loro attività.**
- **Acquisire conoscenze sul settore avanzato o quaternario.**
- **Distinguere fra fonti di energia rinnovabile e fonti non rinnovabili. Acquisire comportamenti corretti contro lo spreco energetico.**
- **Realizzare indagini sulle tematiche affrontate; raccogliere, elaborare, tabulare ed interpretare i dati di un'indagine.**

---

## **RELIGIONE CATTOLICA**

---

- **Scoprire il valore di un progetto di vita per realizzarsi come persona felice e individuare in Gesù Cristo un modello significativo con cui confrontarsi.**
- **Cogliere i grandi interrogativi dell'uomo e saper confrontare le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo.**
- **Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.**
- **Prendere coscienza come ogni persona, per realizzarsi, è chiamata a vivere l'esperienza dell'amicizia e dell'amore e ne comprende il significato profondo nella visione cristiana dell'affettività e della sessualità.**
- **Conoscere il progetto di vita di Gesù attraverso l'analisi di alcuni testi biblici del Nuovo Testamento.**
- **Comprendere attraverso lo studio della sacra scrittura e documenti della chiesa il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita.**
- **Individuare, attraverso la lettura di alcuni brani della Bibbia, l'originalità dell'insegnamento di Gesù riguardo il Comandamento dell'Amore.**
- **Conoscere gli elementi principali delle grandi religioni.**
- **Riconoscere come alcuni valori cristiani trovano riscontro anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e sono alla base del dialogo Interreligioso.**
- **Scoprire nella ricerca di felicità la spinta ad elaborare un progetto di vita e individuare gli elementi fondamentali che lo costituiscono.**

- **Cogliere i cambiamenti che la persona vive, la maturazione di una nuova identità e di un nuovo modo di relazionarsi con gli altri.**
- **Individuare le varie dimensioni della persona umana e in particolare la dimensione spirituale oggetto di riflessione delle religioni.**
- **Prendere coscienza del valore del dialogo interreligioso per promuovere i diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita).**

## PROGETTO CURRICOLARE

Discipline	Modulo n°1
Italiano	5+1
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Corpo-Movimento-Sport	2
Religione	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

Nella Scuola secondaria di primo grado il curricolo prevede una quota obbligatoria, fissata dalla Legge 59/2004 in **29 ore settimanali, più un'ora di approfondimento** affidata, dalla Circolare N°4 del 15 gennaio 2009, alle **“Materie Letterarie”**. Il tempo scuola è di 30 ore di lezione: 5 ore di lezione per 6 giorni la settimana.

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI 1<sup>a</sup> B e 1<sup>a</sup> C

In data **23 Settembre 2015** hanno avuto inizio le attività dell'indirizzo musicale.

### FORMAZIONE CLASSI

#### **Le classi vengono formate secondo i seguenti criteri:**

- ✓ Ripartizione degli alunni in fasce di merito, sulla base delle indicazioni fornite dai docenti della Scuola Primaria.
- ✓ Ripartizione proporzionale nelle varie classi degli alunni appartenenti alle diverse fasce.
- ✓ Omogeneità maschi-femmine.
- ✓ Ripartizione numerica degli alunni ripetenti nelle varie classi mediante sorteggio.
- ✓ Assegnazione alunni diversamente abili (uno per classe, ove possibile).
- ✓ Sorteggio per l'assegnazione delle classi ai corsi di appartenenza.

### ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

#### **L'assegnazione dei docenti alle classi tiene conto dei seguenti elementi:**

- ✓ Continuità didattica.
- ✓ Anzianità di servizio.
- ✓ Verticalità del corso (laddove è possibile).
- ✓ Distribuzione equa per carico didattico
- ✓ Valutazione del Dirigente scolastico.

## ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'**esame conclusivo** del primo ciclo di istruzione, come atto terminale dell'intero curriculum, è oggetto di una particolare attenzione da parte della scuola, onde pervenire a una valutazione finale degli alunni corrispondente, il più possibile, al loro percorso didattico-educativo.

Sono previsti alcuni atti preliminari da parte del consiglio di classe e dei singoli docenti, nonché la Definizione dei criteri per lo svolgimento e la valutazione delle prove stesse.

In base alle disposizioni di legge, da cui non si può prescindere, i singoli consigli di classe provvedono, in sede di scrutinio finale, a decidere l'ammissione o la non ammissione degli allievi agli esami di licenza secondaria di primo grado e provvedono a elaborare un quadro generale della Situazione didattico-educativa della classe, richiamandosi ai seguenti impegni:

### • **Presentazione della classe**

Tale relazione descrive le caratteristiche della classe, vale a dire la composizione, l'estrazione socio-economica, la storia scolastica, le finalità dell'azione didattico-educativa del consiglio di classe, gli obiettivi effettivamente realizzati, la situazione didattico-educativa del momento.

Vengono precisati, inoltre, i programmi effettivamente svolti per le varie discipline, sui quali l'alunno è chiamato a rispondere nel corso dell'esame.

### • **Svolgimento dell'esame**

I docenti, preliminarmente agli esami, devono elaborare:

- la progettazione delle prove a cura del Consiglio di Classe;
- i criteri di valutazione delle singole prove scritte;
- la traccia del colloquio pluridisciplinare;
- i criteri di valutazione di detto colloquio;
- il giudizio definitivo;
- il consiglio orientativo finale.



## ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica è facoltativo. Per gli alunni i cui genitori decidono di non avvalersi di tale insegnamento, sono previste attività alternative collegate alla didattica o legate ad argomenti di attualità, programmate all'inizio dell'anno.

### CLASSI 2<sup>A</sup> & 3<sup>A</sup>

#### SCUOLA PRIMARIA

### AMICI PER UN LIBRO

Per gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, le docenti **Mallica Marirosa** e **Patrizia Atzeni**, hanno predisposto un percorso educativo rivolto agli alunni delle classi **2<sup>A</sup> & 3<sup>A</sup>**, che non riveste un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe. L'attività è finalizzata a:

- Sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine ed il piacere di leggere e di apprendere e di usare la biblioteca abitualmente.
- Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita.
- Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, delle diversità e del rispetto degli altri.
- Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso atteggiamenti collaborativi.

Attraverso la lettura di libri per l'infanzia o di semplici storie supportate da immagini, si proporranno attività finalizzate alla riflessione sui valori precedentemente elencati. Saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Comprendere e riflettere sul messaggio proposto dalla storia.
- Assumere consapevolezza dei propri sentimenti.
- Saperli esprimere attraverso la parola e il disegno.
- Partecipare e collaborare a lavori collettivi.

Il percorso sarà strutturato nel seguente modo:

- Lettura di libri e storie.
- Conversazione e riflessione;
- Produzione di mini-testi e/o poesie ed elaborati grafico-pittorici anche con l'ausilio del computer.
- Attività manipolative utilizzando la carta e materiale di recupero.

## METODOLOGIA

“Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo”:

- **Valorizzare l'esperienza** e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e un'esperienza consolidata nella pratica, richiede maggiori attenzioni e una rinnovata progettualità, utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di “imparare ad apprendere”.
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Particolare rilevanza assume la scelta delle metodologie attraverso le quali proporre agli alunni i contenuti e le attività.

Si segue sia il metodo induttivo che quello deduttivo. L'alunno viene stimolato con domande opportune a formulare ipotesi per la soluzione dei problemi; viene guidato alla raccolta e alla sistemazione dei dati acquisiti e alla verifica delle ipotesi. L'alunno procederà, guidato dal docente, alla rielaborazione personale e creativa dei contenuti proposti. Si cercherà di privilegiare l'apprendimento per scoperta che suscita l'interesse degli alunni, ne potenzia le capacità di utilizzare le conoscenze in situazioni diverse e permette loro di entrare più rapidamente in possesso del metodo scientifico.

Le attività didattiche sono organizzate in unità di apprendimento per favorire e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento.

La necessità di una didattica così organizzata è suggerita da diversi motivi:

- La presenza di un sapere sempre più vasto per cui si ritiene necessario ricorrere a blocchi tematici significativi.
- L'esigenza di tener conto degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento diversificati degli alunni.
- La richiesta da parte della società contemporanea, sempre più complessa, di fornire al discente, e quindi al futuro cittadino, conoscenze, competenze ed abilità che ne esaltino le capacità e siano in grado di fargli affrontare la società tecnologica e mediatica con i necessari strumenti e con la predisposizione razionale a ragionare in modo complesso e problematico.

## LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE

### MISURAZIONE e VALUTAZIONE

(Due funzioni diverse e complementari del processo valutativo)

Possiamo definire la **MISURAZIONE** come un'attività di rigorosa raccolta di informazioni sul processo in atto. Essa deve rappresentare la situazione reale in modo efficace, deve possedere caratteri di oggettività e deve essere rivolta a verificare la presenza di capacità, competenze, modi di essere e apprendimenti definiti dagli obiettivi e dalle intenzioni del progetto educativo.

Possiamo definire la **VALUTAZIONE** come un'attività:

- di ricerca qualitativa;
- di comunicazione educativa;
- che interpreta il dato relativo alla luce della situazione complessiva;
- che serve ad attribuire significato e valore al dato;
- che implica scelta soggettiva nella lettura dei dati;
- che formula ipotesi interpretative e non giudizi di certezza;
- che colloca i dati nella situazione complessiva dell'evento e dell'attività valutata;
- che necessita di decisioni e scelta di criteri pedagogici.

## METODOLOGIE & STRUMENTI

### PER LA MISURAZIONE:

- ✓ Prove oggettive.
- ✓ Prove scolastiche tradizionali.
- ✓ Questionari.
- ✓ Prove di verifica.
- ✓ Strumenti costruiti in dipendenza del percorso didattico specifico.
- ✓ Osservazioni.
- ✓ Resoconti.
- ✓ Diari dell'esperienza.
- ✓ Ricostruzioni narrative del processo.

#### PER LA VALUTAZIONE

- Criteri di valutazione.
- Lettura dei dati.
- Griglie di rilevamento per l'interpretazione dei dati.
- Collocazione dei dati all'interno della vicenda formativa dell'alunno.
- Costruzione condivisa del giudizio valutativo.

L'Istituto Comprensivo di Gonnosfanadiga adotta come strumento di valutazione:  
Per quanto riguarda le griglie e le schede di valutazione quadrimestrale, si utilizzerà il **Programma ARGO**.

La rilevazione dell'apprendimento nella Scheda di Valutazione quadrimestrale, cioè la valutazione relativa a ciascuna disciplina, si baserà su una serie di indicatori - criteri a cui corrisponde una sola qualifica che compendia l'esito di tutte le voci.

#### RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella **Scuola Primaria** la **valutazione periodica e annuale** degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in **decimi** e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** la **valutazione periodica e annuale** degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in **decimi**.

Sono ammessi alla classe successiva, o all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. È abrogata ogni altra disposizione incompatibile con la valutazione del rendimento scolastico mediante l'attribuzione di voto numerico espresso in decimi.

#### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Nelle Scuole Secondarie di primo, in sede di scrutinio intermedio e finale sarà valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La **votazione sul comportamento degli studenti**, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, **concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.**

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Il passaggio e l'ammissione degli alunni da una classe alla successiva avvengono sulla base della valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Ai fini della validazione dell'anno scolastico, prima di procedere allo scrutinio vero e proprio, dovrà essere accertata per ciascun alunno la frequenza alle lezioni per almeno **tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Il Collegio dei Docenti deroga alla legge 59/2004 soltanto per gravi motivi di salute, comprovati da certificato medico, o per gravi e documentati motivi familiari.

Il **comportamento** degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva e, a differenza di quanto accadeva nel passato, potrà determinare, **se insufficiente, la non ammissione al successivo anno di corso.**

La **Valutazione** avverrà in tre fasi: inizialmente la **valutazione diagnostica** fornirà informazioni sulla situazione di partenza; durante tutto l'anno la **valutazione formativa** accompagnerà il processo di insegnamento – apprendimento; infine la **valutazione sommativa** fornirà una

certificazione dei risultati finali.

### L'AUTOVALUTAZIONE

Con l'autonomia, la Scuola è tenuta a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale entro cui opera ed al sistema di istruzione di cui fa parte. Da ciò la necessità di un sistema di valutazione della propria progettualità formativa, per mezzo del quale la singola Scuola si assume le proprie responsabilità e rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti. Il momento autovalutativo, in quanto capacità di valutare criticamente il proprio operato e possibilità di apprendere dall'esperienza, diventa quindi la base di revisione delle proprie scelte.

In particolare, l'**AUTOVALUTAZIONE** può svolgere una serie di compiti quali:

- **Fornire una guida all'azione di sviluppo**, nel raccordo fra momento valutativo ed azione migliorativa.
- **Consentire un controllo sistematico dei risultati**: occasione di verifica e revisione interna.
- **Valorizzare l'identità della Scuola**: la Scuola interroga se stessa e il suo funzionamento, riconoscendo le proprie peculiarità e i propri difetti;
- **Legittimare l'autonomia della Scuola**: la Scuola si fa carico dei risultati del proprio lavoro e ne "rende conto" ai soggetti interni ed esterni, potenziando in questo modo la sua natura professionale e la propria autonomia decisionale.

L'Autovalutazione d'Istituto, inoltre, **coinvolge direttamente gli operatori**, conferisce loro un ruolo attivo di soggetti cui spetta primariamente il compito di tradurre in decisioni operative i risultati del processo valutativo. Tenendo ben presente che la valutazione di sistema non ha come scopo qualificante quello di valutare i soggetti del sistema scolastico, bensì quello di **valutare il complesso di azioni messe in atto per assolvere la propria funzione formativa**.

Infine, è bene affermare che l'autovalutazione si qualifica come **primo passo di un processo di miglioramento** della Scuola: il processo di costante revisione delle proprie scelte e comportamenti è finalizzato a produrre un miglioramento, sia della consapevolezza professionale dei singoli individui, sia della qualità del lavoro organizzativo e della progettazione collegiale, sia della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento.

Negli anni scolastici precedenti il nostro Istituto ha mosso i primi passi sulla via dell'autovalutazione, nella consapevolezza che il monitoraggio dei punti deboli, ma anche dei punti di forza, rappresenta il presupposto indispensabile per il miglioramento dell'Offerta Formativa e del servizio reso agli utenti, in primo luogo agli alunni.

Gli ultimi monitoraggi hanno ampliato il campo d'indagine della valutazione del servizio scolastico offerto, sottoponendo ad esame, tra gli elementi interni, il funzionamento della Scuola in generale, da un punto di vista logistico, delle relazioni fra le varie componenti, della didattica, della professionalità.



## **SINTESI PROGETTO**

### **Denominazione progetto**

<b>LET'S PLAY WITH ENGLISH</b>
<b>Percorso di sensibilizzazione alla lingua inglese</b>

### **Referente progetto**

<b>STARA GRAZIELLA</b>
------------------------

### **Obiettivi**

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- **COGNITIVI:** Sviluppare e potenziare le strategie di apprendimento.
- **LINGUISTICI:** Sviluppare abilità di ascolto e produzione orale.
- **COMUNICATIVI:** Saper sfruttare il linguaggio per interagire.
- **SOCIALI:** Sviluppare atteggiamenti positivi verso altre culture.

#### **DESTINATARI**

- Tutti i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia.

#### **FINALITÀ**

- Promuovere un arricchimento formativo per l'alunno.
- Favorire un graduale approccio alla lingua inglese.

#### **METODOLOGIA**

Tenendo sempre in considerazione la peculiarità della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento verrà adottata una metodologia didattica che privilegi situazioni ludiche e motivanti. Lo sviluppo del percorso si articolerà con proposte di situazioni operative e di imitazione in cui troveranno spazio: drammatizzazioni, simulazioni di attività di routine (role-playing, modeling), giochi cantati, canti, filastrocche, giochi motori, memory-games, attività grafico-pittoriche. Per un'azione coinvolgente e una partecipazione attiva ci si avvarrà di un figura mediatrice che accompagnerà i bambini durante tutto il percorso. Per aiutare a memorizzare le strutture sarà molto utile la tecnica della ripetizione. L'attività si strutturerà con ripetizione corale, a gruppi, a catena.

Tutte le attività favoriranno il lavoro cooperativo e l'interazione verbale con i bambini.

### Durata

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

Le attività verranno svolte in orario curricolare per un'ora e mezza la settimana da novembre a maggio.

Nella sezione C, le attività verranno proposte quotidianamente durante le attività di routine

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

Che cosa fare	Chi fa	Quando
Drammatizzazioni, simulazioni di attività di routine, giochi cantati, canti, filastrocche, giochi motori, memory-games, attività grafico-pittoriche.	Tutti i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia.  L'insegnante Stara Graziella.	<b>1<sup>a</sup> settimana</b> Lunedì ore 10,00-11,30 Sez. D. Con l'anticipo d'orario per l'insegnante Stara, per consentire anche ai bambini della sez. D, la partecipazione al progetto.  <b>2<sup>a</sup> settimana</b> mercoledì ore 9,30-11,00 Sez. C e Sez. D, in attività di intersezione .

### Beni e servizi

Per favorire l'apprendimento L2 si prevede l'utilizzo di alcuni strumenti a disposizione della scuola: Computer, televisore, registratori, lettore CD, fotocamera, materiali strutturati e di facile consumo.





## SINTESI PROGETTO

### Denominazione progetto

**UN COMPUTER PER AMICO**

### Referente progetto

**CARRERAS SIMONETTA**

### Obiettivi

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- Conoscere il computer nelle sue funzioni generali.
- Memorizzare, riconoscere e nominare i vari componenti del PC.
- Utilizzare i tasti principali della tastiera.
- Saper utilizzare il mouse.
- Operare con il programma di disegno Paint.
- Saper entrare nel programma di videoscrittura Word.
- Saper scrivere brevi parole.
- Saper accendere e spegnere correttamente il computer.

#### **DESTINATARI**

- Bambini di 5 anni delle sezioni C - D

#### **FINALITÀ**

- Avviare un rapporto creativo con l'informatica per disegnare, colorare, inventare e costruire immagini.
- Apprendere gradualmente il linguaggio delle nuove tecnologie attraverso l'approccio visivo e manipolativo.
- Collaborare alla realizzazione di opuscoli contenenti la documentazione di esperienze scolastiche e di libri per raccogliere rime, filastrocche e storie create dai bambini stessi.
- Sviluppare forme di conoscenza più ricche e più complete.

### Durata

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

Le attività verranno svolte in orario curricolare per un'ora e mezza la settimana da novembre a maggio.

Nella sezione C, le attività verranno proposte quotidianamente durante le attività di routine.

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

Che cosa fare	Chi fa	Quando
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Avviare un rapporto creativo con l'informatica per disegnare, colorare, inventare e costruire immagini.</li> <li>▸ Apprendere gradualmente il linguaggio delle nuove tecnologie attraverso l'approccio visivo e manipolativo.</li> <li>▸ Collaborare alla realizzazione di opuscoli contenenti la documentazione di esperienze scolastiche e di libri per raccogliere rime, filastrocche e storie create dai bambini stessi.</li> <li>▸ Sviluppare forme di conoscenza più ricche e più complete</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Gli alunni di 5 anni delle sezioni <b>C - D</b></li> <li>▸ Carreras Simonetta</li> <li>▸ Eloisa Fabrizi docente di sostegno <b>sez.D</b></li> </ul>	<p>Il Progetto verrà svolto nel periodo <b>gennaio - maggio</b> .                      Per gli alunni della sezione D, si effettuerà in orario curricolare nella giornata di <b>giovedì</b> dalle ore <b>11,00</b> alle ore <b>11,45</b>.                      Si inserisce nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa e di scambio tra insegnanti.</p> <p>L'attuazione del presente progetto sarà contestuale all'attuazione del progetto "<b>Musica e Movimento</b>" proposto dall'insegnante Serra Veronica agli alunni della <b>sezione C</b>.</p>

### Beni e servizi

PC e stampanti presenti all'interno della Scuola dell'Infanzia

## SINTESI PROGETTO

### Denominazione progetto

**MUSICA E MOVIMENTO**

### Referente progetto

**SERRA VERONICA**

### Obiettivi

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

- Partecipare ai rituali e ai giochi.
- Imparare il testo e la melodia delle canzoni.
- Esprimersi e comunicare attraverso i gesti e la musica.
- Sperimentare la dimensione affettiva.
- Prendere confidenza con lo spazio e sentirsi liberi di muoversi.
- Ascoltare e dare risposte motorie a stimoli musicali diversi.
- Orientarsi nello spazio, organizzarlo per giocare e muoversi.
- Affinare l'abitudine a osservare, esplorare e ascoltare.
- Attribuire un significato alle scoperte ed esperienze sonore.
- Giocare con i suoni.
- Riflettere sulle esperienze fatte e saperle raccontare.
- Esplorare e scoprire le qualità sonore degli strumenti.
- Classificare gli strumenti secondo caratteristiche specifiche.
- Distinguere gli strumenti in base al materiale di cui sono fatti.

### DESTINATARI

- Bambini della Scuola dell'Infanzia delle Sezioni **C – D – B.**

### FINALITÀ

- Promuovere il piacere di un incontro attivo con la musica.
- Raggiungere competenze musicali, in una dimensione di gioco e relazione.

### Durata

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

- Dal mese di **Gennaio** a **Maggio**

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

Che cosa fare	Chi fa	Quando
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Allestimento di un piccolo laboratorio creato dai bambini.</li> <li>▸ Giochi e danze per far sperimentare il contatto e la fiducia.</li> <li>▸ Sperimentazione di varie andature musicali.</li> <li>▸ Giochi aperti all'immaginazione dei bambini.</li> <li>▸ Imparare a disporsi e a muoversi seguendo la musica.</li> <li>▸ Promuovere la creazione di strumenti con materiali di recupero e l'utilizzo di materiali comuni.</li> </ul>	<p>Bambini della Scuola dell'Infanzia delle Sezioni <b>C – D – B</b>.</p> <p>L'insegnante Serra Veronica.</p> <p>Le altre docenti.</p>	<p>Da Gennaio a Maggio</p>

### Beni e servizi

- Materiali e strumenti presenti all'interno della Scuola dell'Infanzia

## SINTESI PROGETTO

### Denominazione progetto

**BAMBINI IN MOVIMENTO**

### Referente progetto

**PANI CHIARA**

### Obiettivi

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### **FINALITÀ**

- ▶ Favorire relazioni positive nel gruppo, per il miglioramento del livello di autostima e per il sostegno emotivo-affettivo.
- ▶ Comprendere la necessità di darsi e riferirsi a modalità di relazioni positive.
- ▶ Costruire una positiva immagine di sé, all'interno di un processo di comunicazione con il contesto.
- ▶ Mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e con gli oggetti.
- ▶ Veicolare relazioni interpersonali positive tra bambini e tra adulti e bambini.
- ▶ Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco.

#### **OBIETTIVI**

- ▶ Percepire la figura umana.
- ▶ Padroneggiare schemi motori.
- ▶ Acquisire sicurezza nelle proprie capacità motorie.
- ▶ Eseguire movimenti per esprimersi e comunicare.
- ▶ Esprimersi attraverso la musica.
- ▶ Sperimentare movimenti e azioni ritmiche libere e guidate.

#### **DESTINATARI**

- ▶ Bambini della Scuola dell'Infanzia delle Sezione A.

### Durata

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

- ▶ Dal mese di **Gennaio** a **Maggio**
- ▶ Giorno prescelto per l'attività: Lunedì dalle ore 11-00 alle ore 11-45

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

<b>Che cosa fare</b>	<b>Chi fa</b>	<b>Quando</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▸ Giochi con il corpo.</li><li>▸ Giochi mimico-gestuali.</li><li>▸ Giochi motori e ritmici in grande e piccolo gruppo.</li><li>▸ Libera sperimentazione di movimenti.</li><li>▸ Canti mimati e giochi cantati.</li></ul>	Gli alunni. Le insegnanti Pani Chiara e Schirru Rita.	Da Gennaio a Maggio

### Beni e servizi

- Attrezzi vari
- CD musicali
- Palestra

## **SINTESI PROGETTO**

### **Denominazione progetto**

**GIOCO & SPORT**

### **Referente progetto**

**MELE LUCIANA**

### **Obiettivi**

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### **OBIETTIVI**

- Acquisizione dello schema corporeo.
- Acquisizione di adeguati schemi motori.
- Acquisizione di competenze relazionali.
- Acquisizione di capacità di collaborazione e di cooperazione.

#### **DESTINATARI**

- Tutte le classi e le sezioni dell'Istituto.

#### **FINALITÀ**

- Acquisire corretti stili di vita.
- Imparare le regole di una sana competizione
- Divertirsi
- Superare la sedentarietà
- Imparare a stare insieme
- Aprirsi al mondo circostante
- Mettere in gioco le migliori risorse della Comunità

### **Durata**

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

- Dal mese di Novembre e presumibilmente fino al mese di Maggio

### **Risorse umane**

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

#### **Chi fa**

- Docenti
- Alunni
- Personale ausiliario
- Personale comunale

### **Beni e servizi**

- Attrezzature per l'attività motoria e sportiva presenti nella scuola ed acquisto di nuove attrezzature.
- Edifici/piazze/strade pubblici.
- Gazebo comunali.
- Mezzi di trasporto comunali.



***Venerdì 20 Novembre 2015***

**Inaugurazione anno scolastico 2015/2016**



Attraverso un'attività di promozione e valorizzazione dei percorsi educativo-didattici svolti dagli alunni e dai docenti dell'istituto, si vuole concretizzare, in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico, un momento di continuità orizzontale tra scuola e territorio proponendo un piccolo spettacolo in cui i bambini sono protagonisti. In tale giornata è prevista la visita da parte del Dottor Feliziani, Direttore generale dell'USR Regione Sardegna, del dottor Cancelliere, Dirigente dell'USP, dell'amministrazione comunale e delle autorità locali. Saranno coinvolte tutte le classi "ponte" dell'istituto che nel giorno 20 novembre si esibiranno con dei brevi saggi artistici.

## **SINTESI PROGETTO**

### **Denominazione progetto**

**INSIEME PER CONOSCERCI**

### **Referente progetto**

**COMMISSIONE CONTINUITÀ**

### **Obiettivi**

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### **OBIETTIVI & FINALITÀ**

Il progetto nasce da una necessità di reciproca conoscenza e confronto tra i docenti, in riferimento a: scelte programmatiche, metodologia, strategie di recupero dei casi più complessi, esigenze di pianificazioni extracurricolari. Il tutto finalizzato a rendere effettivo un percorso comune e condiviso.

Nello specifico si tratta di:

- Rendere reale la continuità, come descritta nel presente documento, nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e alla scuola secondaria.
- Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale.
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.
- Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente.
- Combattere con ogni strumento il fenomeno della dispersione scolastica.
- Realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto.

#### **DESTINATARI**

- Alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.
- Alunni di prima classe della Scuola Primaria.
- Alunni di quinta classe della Scuola Primaria.
- Alunni di prima classe della scuola secondaria di primo grado

### **Durata**

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

- Tutto l'anno scolastico

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

Che cosa fare	Chi fa	Quando
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Incontri di programmazione della Commissione continuità.</li> <li>▸ Raccolta di beni di prima necessità e consegna alle associazioni benefiche.</li> <li>▸ Realizzazione di presepi e alberi di Natale.</li> <li>▸ Saggi musicali.</li> <li>▸ Visite nei plessi dei diversi ordini di scuola.</li> <li>▸ Rielaborazione individuale e collettiva sulle diverse fasi di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ I componenti della Commissione Continuità</li> <li>▸ Gli alunni delle classi ponte</li> <li>▸ I docenti</li> </ul>	Diversi momenti dell'intero anno scolastico.

### Beni e servizi

Videocamera, fotocamera, PC, stampante a colori, materiale di recupero, carta, cartoncino, colori, colla, LIM ...

## **SINTESI PROGETTO**

### **Denominazione progetto**

**AMICO ALBERO**

### **Referente progetto**

**MALLICA MARIROSA**

### **Obiettivi**

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

- › Sviluppare un corretto atteggiamento di ascolto, interesse e motivazione.
- › Osservare le piante presenti nel cortile della scuola, promuovendo un arricchimento lessicale ed attivando processi interpretativi.
- › Produrre semplici testi e disegni.
- › Realizzare elaborati grafico-pittorici con utilizzo di tecniche e materiali diversi.
- › Effettuare semplici ricerche utilizzando il metodo scientifico.
- › Realizzare e documentare piccole esperienze laboratoriali sul ciclo vitale delle piante.
- › Avvicinare i bambini alla conoscenza del mondo degli piante.
- › Sensibilizzarli al rispetto e alla conservazione dell'ambiente.
- › Capire che gli alberi cambiano aspetto a seconda delle stagioni.
- › Capire perché le foglie cambiano colore.

### **DESTINATARI**

- › 2<sup>a</sup>A, 2<sup>a</sup>B, 4<sup>a</sup>A 4<sup>a</sup>B, 4<sup>a</sup>C

### **FINALITÀ**

- › Avvicinare i bambini alla conoscenza consapevole dell'ambiente naturale che li circonda.
- › Promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale.
- › Affrontare con curiosità ed interesse esperienze diverse, maturando un atteggiamento critico ed assumendo comportamenti positivi e propositivi.

### Durata

<b>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.</b>
Da <b>Novembre 2015</b> a <b>Maggio 2016</b>

### Risorse umane

<b>Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.</b>		
Che cosa fare	Chi fa	Quando
Redazione documenti elaborati dai gruppi, archiviazione e conservazione della documentazione, rapporti con gli altri gruppi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Mallica Marirosa</li> <li>▸ Atzeni Patrizia</li> <li>▸ Boglino Martina</li> <li>▸ Pani Iride</li> <li>▸ Sardu Gianvincenza</li> <li>▸ Troncia Maria Caterina</li> </ul>	Da Novembre 2015 a Maggio 2016
Redazione documenti elaborati dal gruppo classe, rapporti con il docente referente		
Supporto	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Collaboratore Scolastico</li> </ul>	

#### 1.1 Beni e servizi

<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Cortile della scuola</li> <li>▸ Aula</li> <li>▸ Laboratorio di ceramica</li> <li>▸ Carta per fotocopie e dorsetti</li> <li>▸ Cartoncino bristol bianco</li> <li>▸ Cartoncino colorato per copertina</li> <li>▸ Stampante a colori e scanner (da acquistare)</li> <li>▸ Colori a cera, pastelli</li> <li>▸ Sviluppo di foto</li> </ul>
--

## **SINTESI PROGETTO**

### **Denominazione progetto**

**NATALE IN MUSICA**

### **Referente progetto**

**DESSÌ MADDALENA**

### **Obiettivi**

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e prevede le seguenti finalità:

- Promuovere un rapporto positivo con la scuola.
- Valorizzare e sviluppare attitudini, interessi e curiosità degli alunni.
- Sviluppare la personalità degli alunni in maniera armonica, attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei diversi linguaggi espressivi e l'utilizzo di materiali sonori.
- Usare la voce e il corpo come mezzo di comunicazione e di espressione dei sentimenti.

Attraverso il percorso musicale la docente intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Sviluppare sensibilità verso la musica.
- Maturare abilità cognitive attraverso l'uso di codici musicali.
- Affinare la pratica strumentale individuale e di gruppo.
- Memorizzare canzoni ed educare al canto corale.
- Sperimentare molteplici forme di espressione.
- Riconoscere il valore di eventi religiosi attraverso la musica.

Per quanto riguarda il contenuto delle attività, si svolgerà una rielaborazione vocale /strumentale di brani tratti dal repertorio della musica natalizia.

Da un punto di vista metodologico si favorisce un insegnamento individualizzato per l'acquisizione delle abilità tecniche di base, mentre si svolgerà un lavoro di gruppo per raggiungere l'unità sonora, le abilità espressive e un buon andamento ritmico.

### **DESTINATARI**

- Tutti gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.

### Durata

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

Il progetto vede coinvolti gli alunni delle tre classi, nei mesi di novembre e dicembre, durante l'ora settimanale di musica che sarà interamente dedicata alla preparazione del concerto di Natale.

Nelle ultime due settimane si attuerà la flessibilità oraria per consentire alle tre classi di incontrarsi quotidianamente e svolgere le prove d'insieme. Pertanto parte del monte ore settimanale di TUTTE le discipline sarà destinata a tale attività. Il momento conclusivo di questo percorso, che prevede la costruzione di un semplice repertorio corale/strumentale a tema natalizio, sarà rappresentato da un'esibizione "itinerante" che gli alunni potranno offrire anche in contesti non esclusivamente scolastici (scuola privata delle suore, centro per anziani, ...).

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

Che cosa fare	Chi fa	Quando
Preparare e organizzare il concerto di natale	Dessì	Mesi di novembre e dicembre 2015: ora di musica
Collaborazione nelle due settimane precedenti il Natale	Caddeo, Lampis, Mannai, Mazzeo, Ruggiero	Mese di dicembre 2015: tutte le docenti attueranno la flessibilità oraria per poter svolgere le prove d'insieme.

### Beni e servizi

**Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.**

Preparazione e prove verranno svolte all'interno delle aule.

Poiché si tratta di un'esibizione "itinerante" non verrà utilizzato uno specifico spazio scolastico.

Durante il concerto gli alunni saranno sostenuti da basi musicali, pertanto si rende necessario

l'utilizzo del "cubotto", **unico** impianto di amplificazione facilmente trasportabile, in dotazione alla scuola primaria. Da qui la necessità **della richiesta dell'acquisto** di una strumentazione simile che possa essere utilizzata da più classi e in più contesti durante il normale svolgimento dell'attività didattica.

Si richiede l'acquisto del seguente materiale:

- Impianto "trasportabile" con lettore cd con amplificazione.
- 3 bauletti con strumentario orff.



## SINTESI PROGETTO

### Denominazione progetto

**IO CITTADINO ITALIANO**

### Referente progetto

**LAMPIS (5<sup>a</sup> A)**

**MANNAI (5<sup>a</sup> B)**

**MAZZEO (5<sup>a</sup> C)**

### Obiettivi

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### **OBIETTIVI**

- › Conoscere il sistema dei valori che sono alla base del vivere civile: diritto, dovere, regole, leggi.
- › Conoscenza del concetto di Democrazia.
- › Conoscere nelle linee generali la Costituzione Italiana e le regole in essa contenute che tutelano i rapporti sociali.

#### **DESTINATARI**

- › Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

#### **FINALITÀ**

- › Promuovere la cittadinanza attiva attraverso la conoscenza dei principi e dei valori della Costituzione.
- › Promuovere la formazione della persona come di un corpo sociale consapevole di essere fruitore e promotore di diritti e doveri.

### Durata

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

- › **Da ottobre 2015 a maggio 2016.**
- › Le lezioni si svolgeranno principalmente nell'ambito delle ore destinate all'ambito antropologico ma anche in modalità interdisciplinare con l'utilizzo della flessibilità organizzativa e didattica.

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

Che cosa fare	Chi fa	Quando
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Ricerca di materiali, organizzazione delle lezioni.</li> <li>▸ Redazione di un fascicolo-quaderno per/con gli alunni.</li> <li>▸ Verifica e valutazione del conseguimento degli obiettivi.</li> </ul>	Le docenti dell'ambito linguistico - antropologico delle classi quinte: Lampis, Mannai, Mazzeo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ <b>Da ottobre 2015 a maggio 2016.</b></li> </ul>
	<p style="text-align: center;"><b>Altri soggetti</b></p> Essendo svolto in orario curricolare non richiede ulteriori risorse di personale ausiliario. Potrebbe invece essere necessario prevedere un supporto tecnico-informatico in caso di mancato funzionamento delle LIM o del computer. Si prenderanno accordi con il Sindaco che sarà invitato a venire a scuola per illustrare ai bambini la composizione e i compiti del Consiglio Comunale. Per le uscite nel territorio invece, potrebbe essere necessario prevedere un insegnante in più per garantire un'adeguata vigilanza sugli alunni.	

### Beni e servizi

**Presenti nella scuola:** LIM, internet.  
**Acquisti da effettuare:** carta formato A4, stampante a colori con relative cartucce, carte geografiche fisiche e politiche aggiornate dell'Italia, della Sardegna e dell'Europa, planisfero.

## **SINTESI PROGETTO**

### **Denominazione progetto**

**IO... CITTADINO DEL MONDO**

### **Referente progetto**

**LAMPIS LUISA**

### **Obiettivi**

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

E' rivolto a tutte le classi dell'istituto. Sono stati chiesti i finanziamenti attraverso il bando del MIUR "Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità".

1. Imparare ad imparare
2. Dimensione sociale e civica, consapevolezza della dimensione culturale:
  - Sviluppo delle capacità collaborative
  - Sviluppo delle capacità organizzative
  - Sviluppo delle capacità di integrazione
  - Accrescimento dell'autostima
  - Capacità di scegliere autonomamente strategie appropriate all'esecuzione del compito
  - Capacità di relazionare ciò che è stato appreso con il proprio vissuto.

### **DESTINATARI**

- Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

### **Durata**

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

- L'intero anno scolastico.

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

Che cosa fare	Chi fa	Quando
Organizzazione delle riunioni, rapporti con gli altri gruppi, raccordo con l'extrascuola	LAMPIS LUISA	Intero anno scolastico
Valutazione, redazione documenti, ricerca materiali, rapporti con gli altri gruppi	I docenti che aderiscono al progetto	Intero anno scolastico
Supporto	I collaboratori scolastici	Intero anno scolastico

### Beni e servizi

**Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.**

L'aula, il cortile della scuola, salone polivalente, laboratorio di simulazione aziendale, spazi esterni messi a disposizione del comune.

## **SINTESI PROGETTO**

### **Denominazione progetto**

**PASSO DOPO PASSO**

### **Referente progetto**

**MANNAI**

**DESSÌ**

### **Obiettivi**

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### **OBIETTIVI**

- superare situazioni di disagio e di svantaggio;
- sviluppare e consolidare le indispensabili conoscenze strumentali di base;
- promuovere la capacità di instaurare relazioni sempre più complesse con l'ambiente sociale;

#### **DESTINATARI**

- un gruppo di alunni della 5<sup>a</sup> B

#### **FINALITÀ**

- Porre in atto attività didattiche rivolte al singolo e al gruppo per
- acquisire o potenziare abilità strumentali di base;
- prolungare tempi di attenzione e concentrazione;
- sviluppare le competenze in campo linguistico e logico-matematico, utilizzando strategie alternative per superare le difficoltà di apprendimento.

### **Durata**

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

In orario curricolare: tutto l'anno scolastico (in tal senso il progetto ha già preso avvio). In orario extracurricolare: 15 ore per insegnante (attività aggiuntive d'insegnamento) a.s. 2015/2016.

### Risorse umane

<b>Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.</b>		
<b>Che cosa fare</b>	<b>Chi fa</b>	<b>Quando</b>
Ricerca materiali e preparazione delle attività, valutazione dei risultati.	Mannai M. Daniela Dessi Maddalena	In orario curricolare: tutto l'anno scolastico (in tal senso il progetto ha già preso avvio). In orario extracurricolare: 15 ore per insegnante (attività aggiuntive d'insegnamento) a.s. 2015/2016
Essendo un progetto che prevede delle ore da effettuarsi anche in orario extra scolastico, si presume sia necessaria la presenza di un collaboratore scolastico.	Collaboratore scolastico	

### Beni e servizi

<p>Le attività da svolgersi in orario extra scolastico saranno realizzate nei locali della scuola primaria Lecis, nelle stesse aule occupate al mattino perché dotate della LIM.</p> <p>Trattandosi di progetto di recupero si richiede comunque l'acquisto del materiale specifico dal catalogo Erickson 2015/2016.</p>
--

## SINTESI PROGETTO

### Denominazione progetto

*LET'S PLAY WITH ENGLISH*

### Referente progetto

CADDEO FABIOLA

### Obiettivi

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### **OBIETTIVI**

- Ascoltare storie in L2
- Sviluppare la fantasia attraverso attività manipolative e creative.
- Mettere in scena piccole storie ascoltate e visionate attraverso mezzi multimediali
- Sviluppare capacità creative e collaborative.
- Sviluppare capacità comunicative e relazionali.

#### **DESTINATARI**

- Gli alunni della Classe 1<sup>a</sup> A **Tempo pieno** della Scuola Primaria.

#### **FINALITÀ**

- Scoprire e sviluppare il piacere di sperimentare attraverso il gioco una lingua straniera.

### Durata

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

- Intero Anno Scolastico

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

<b>Che cosa fare</b>	<b>Chi fa</b>	<b>Quando</b>
▸ Organizzazione del lavoro	Caddeo Fabiola	▸ In sede di programmazione settimanale e nelle ore curricolari
▸ Ascolto di storie lette dall'insegnante in L2	Gli alunni	▸ Durante le ore di lezione

<ul style="list-style-type: none"><li>‣ Giochi di animazione delle storie ascoltate.</li><li>‣ Attività di drammatizzazione.</li><li>‣ Attività Creative artistiche, di scrittura, manuali costruttive.</li></ul>		
---	--	--

**Beni e servizi**

<ul style="list-style-type: none"><li>‣ Libri di testo</li><li>‣ CD</li><li>‣ Musiche</li><li>‣ LIM</li><li>‣ Materiale di facile consumo</li></ul>
---



## SINTESI PROGETTO

### Denominazione progetto

**ANIMAZIONE E DRAMMATIZZAZIONE DELLA LETTURA  
“VOLARE CON LA FANTASIA”**

### Referente progetto

**RUGGERI LUISELLA, ONNIS ROSANGELA**

### Obiettivi

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### **OBIETTIVI**

- Leggere storie per scoprire il mondo e soprattutto se stessi.
- Superare l'egocentrismo.
- Sviluppare la fantasia.
- Essere protagonisti del proprio sapere.
- Mettere in scena piccole storie lette o inventate.
- Sviluppare capacità creative, progettuali e collaborative.
- Sviluppare capacità comunicative e relazionali.

#### **DESTINATARI**

- Gli alunni della Classe **1<sup>a</sup> A Tempo pieno** della Scuola Primaria.

#### **FINALITÀ**

- Scoprire e sviluppare il piacere di leggere e superare la timidezza e l'individualismo.

### Durata

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

- Intero Anno Scolastico

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

<b>Che cosa fare</b>	<b>Chi fa</b>	<b>Quando</b>
Organizzazione del lavoro	Ruggeri Luisella Onnis Rosangela	In sede di programmazione settimanale e nelle ore di contemporaneità
<ul style="list-style-type: none"><li>▸ Prestito dei libri della biblioteca del plesso.</li><li>▸ Ascolto di storie lette</li></ul>	Gli alunni	Durante le ore di lezione

dall'insegnante. ‣ Giochi di animazione delle storie ascoltate. ‣ Attività di drammatizzazione. ‣ Attività Creative artistiche, di scrittura, manuali costruttive.		
---	--	--

**Beni e servizi**

<ul style="list-style-type: none"><li>‣ Libri della biblioteca</li><li>‣ Libri di testo</li><li>‣ CD</li><li>‣ Musiche</li><li>‣ LIM</li><li>‣ Materiale di facile consumo</li><li>‣ Costumi</li></ul>
--

## SINTESI PROGETTO

### Denominazione progetto

**ACCOGLIENZA  
 “STARE BENE INSIEME”**

### Referente progetto

**ALTEA MAURO  
 CASULA FRANCESCO**

### Obiettivi

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

- ▶ Promuovere un arricchimento formativo per l'alunno.
- ▶ Creare un clima sereno, favorevole alla comunicazione.
- ▶ Favorire la conoscenza dei nuovi compagni.
- ▶ Favorire la conoscenza fra adulti e alunni.
- ▶ Favorire la conoscenza del nuovo ambiente.
- ▶ Favorire la conoscenza dell'organizzazione del nuovo ambiente.
- ▶ Individuare e attribuire ruoli ai ragazzi all'interno della classe.
- ▶ Individuare i ruoli del personale all'interno della scuola.
- ▶ Far conoscere le regole della scuola.

### Durata

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

I primi giorni di lezione

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

Che cosa fare	Chi fa	Quando
<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Breve presentazione personale di ciascun alunno alla sua nuova classe.</li> <li>▶ Organizzazione dello zaino.</li> <li>▶ Lista dei materiali da portare in classe.</li> <li>▶ L'orario.</li> <li>▶ Ritiro del libretto delle giustificazioni.</li> <li>▶ Norme per la giustificazione delle assenze e dei ritardi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Gli alunni delle classi Prime della scuola secondaria</li> <li>▶ I docenti</li> <li>▶ I genitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ I primi giorni di scuola</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Firma degli avvisi ( uscite anticipate, assemblee sindacali, scioperi etc...)</li><li>▶ Organizzazione del diario.</li><li>▶ Le regole durante il cambio dell'ora e della ricreazione.</li><li>▶ Rispetto del personale della scuola, dell'ambiente e del materiale scolastico.</li><li>▶ Rispetto, collaborazione e solidarietà tra compagni.</li><li>▶ Alla prima ora deposito del cellulare in apposita cassetta.</li></ul>		
--	--	--

**Beni e servizi**

<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Aula</li><li>▶ Materiale di facile consumo</li></ul>
--

## **SINTESI PROGETTO**

### **Denominazione progetto**

**“DEU FUEDDU, LÌGIU E SCRUI IN SARDU”**

**IL SARDO NELLA SCUOLA**

### **Referente progetto**

**ALTEA MARIA ERNESTA**

**USAI LAURA**

**IL PROGETTO è gratuito, si avvale della collaborazione volontaria del Dottor BIOLLA**

**ALESSANDRO**

### **Obiettivi**

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### **OBIETTIVI**

- Promuovere l'uso della lingua sarda attraverso la lettura e la discussione.
- Recuperare l'uso, nella quotidianità, della lingua sarda.
- Mettere in relazione le parole e le cose, seguendo un metodo descrittivo per l'apprendimento e l'impiego della lingua sarda.
- Studiare in lingua sarda una materia del programma scolastico.
- Apprendere le nozioni basilari per scrivere.
- Fornire le informazioni riguardanti le lingue minoritarie europee e far conoscere i vantaggi di un'educazione bilingue.
- Conoscere le differenze e le affinità tra le lingue neolatine.
- Alfabetizzazione di base in lingua sarda (brevi presentazioni, i giorni e i mesi della settimana, traduzioni, pratica linguistica, storia della lingua, conversazione)

#### **DESTINATARI**

- 1<sup>a</sup> A e 1<sup>a</sup> C - Scuola Secondaria

#### **FINALITÀ**

- Avvicinare le nuove generazioni all'uso corretto della lingua sarda.
- Facilitarne l'apprendimento attraverso la lettura, la discussione e l'espressione del linguaggio, l'associazione delle parole con gli oggetti che ci circondano.
- Favorire l'apprendimento guidato, disciplinato e critico.

### Durata

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

- Un'ora settimanale per classe.
- Ottobre- Dicembre.

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

<b>Che cosa fare</b>	<b>Chi fa</b>	<b>Quando</b>
Organizzazione attività, raccordi con l'esperto, reperimento materiali, organizzazione e gestione informazioni famiglia e Dirigente Scolastico.	Altea Maria Ernesta Usai Laura	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Un'ora settimanale per classe.</li> <li>▸ Giorno: Mercoledì.</li> <li>▸ 1<sup>a</sup> ora: classe 1<sup>a</sup> C</li> <li>▸ 5<sup>a</sup> ora: classe 1<sup>a</sup> A</li> </ul>
Interazioni in lingua	I docenti Gli alunni delle due classi	
Esperto di lingua sarda	Dottor Alessandro Biolla	

### Beni e servizi

- Vocabolario di sardo
- Fotocopiatore
- Lim
- Testi da "tradurre" in lingua sarda

## SINTESI PROGETTO

### Denominazione progetto

ISCOLA DE TEATRU IN LIMBA SARDA

### Referente progetto

CABIDDU SALVATORE

### Obiettivi

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

- ▶ **Apprendimento e/o potenziamento e recupero** ai fini comunicativi della Lingua Sarda e sviluppare un atteggiamento positivo nei suoi confronti;
- ▶ **Promozione** delle specificità proprie e altrui per il potenziamento dell'autostima e del rispetto delle diversità;
- ▶ **Apprendimento e/o potenziamento** della conoscenza dei linguaggi e della pratica dell'agire teatrale.
- ▶ **Apprendimento e/o potenziamento** dei contenuti relativi alla valorizzazione delle tradizioni locali.
- ▶ **Apprendimento e/o potenziamento** delle capacità di formulare scelte autonome e di gruppo sia in ambito scolastico che extrascolastico.
- ▶ **Apprendimento e/o potenziamento** delle capacità di comprensione, lettura, scrittura, pronuncia ed esposizione scritta e orale in lingua sarda.
- ▶ **Acquisizione** di competenze teorico-pratiche relative alla comprensione di testi drammaturgici in lingua sarda.
- ▶ **Acquisizione** di competenze teorico-pratiche relative alla rappresentazione ed alla messa in scena di testi in lingua sarda.

### DESTINATARI

Gruppi di alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado.

### FINALITÀ

- ▶ **Orientare** gli alunni verso l'apprendimento e la valorizzazione della lingua e della cultura sarda
- ▶ **Promuovere** la formazione scolastica degli alunni;
- ▶ **Produrre** cultura attraverso uno specifico agire teatrale che si riveli un momento di crescita e di conoscenza delle radici culturali di appartenenza.
- ▶ **Stimolare** l'autonomia operativa;
- ▶ **Educare** ad un comportamento corretto verso se stessi e verso gli altri promuovendo lo sviluppo della personalità in armonia con il territorio in cui si vive.
- ▶ **Attivare** strumenti di comunicazione sia all'interno che all'esterno della scuola.

### Durata

40 ore complessive da effettuarsi nel periodo Novembre 2015 – Maggio/Giugno 2016 con cadenza di 2 ore settimanali

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

Che cosa fare	Chi fa	Quando
Organizzare eventuali riunioni; conservare documentazione; tenere rapporti con gli altri docenti; raccordo con l'extra scuola	<b>Prof. CABIDDU SALVATORE</b>	Durante tutte le fasi del progetto e durante le prove in orario pomeridiano, collaborerà con l'esperto di teatro e curerà l'utilizzo del salone polivalente e degli strumenti.
Lezioni frontali in orario curricolare	<b>Professoresse ALTEA MARIA ERNESTA CONCAS SILVIA SERRA GEMMA USAI LAURA SORO MATILDE</b>	Durante le fasi iniziali del progetto
Preparare il copione; Lezioni frontali di recitazione in lingua sarda durante le prove; Studio e preparazione della scenografia; Curare la recita finale	<b>EPERTO ESTERNO DELLA COMPAGNIA TEATRALE "LA TEATRALE GONNESE"  SIG. MELONI LUIGI</b>	Durante tutte le fasi del progetto: nel periodo Novembre 2015 maggio/giugno 2016

### Beni e servizi

**Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.**

- Salone polivalente della Scuola secondaria di 1° Grado e strumenti (microfoni, luci, video registratore, computer) in esso presenti.
- Si prevede una spesa di € 250,00 per carta fotocopiatore; cartelloni per scenografia; pile per microfoni e stoffe per costumi.



## **SINTESI PROGETTO**

### **Denominazione progetto**

**“ A SCUOLA IN SALUTE E IN SICUREZZA”**

### **Referente progetto**

**SERENELLA SPANO**

### **Obiettivi**

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### **OBIETTIVI**

- La diffusione della cultura della Prevenzione e della Protezione della Salute, a scuola e fuori dalla scuola.

#### **DESTINATARI**

- Tutto il personale e gli alunni dell'Istituto

#### **FINALITÀ**

- Sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di autoprotezione, atteggiamento mentale naturale nell'uomo, indotto dalla conoscenza dei fenomeni di possibile rischio, dalla capacità di agire nel modo opportuno in relazione alle varie situazioni di pericolo e principalmente dall'educazione alla tutela della sicurezza propria e altrui e della prevenzione, fondamentale principio, che si fonda sulla piena consapevole partecipazione degli individui alla vita sociale e deriva naturalmente dal principio di auto protezione.
- Sviluppare tra alunni e insegnanti comportamenti (norme) adeguati che permettano di valutare e superare situazioni di pericolo (prima- durante e dopo l'emergenza).
- Individuare i rischi presenti negli ambienti di vita: casa, scuola, territorio.

### **Durata**

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

- Intero anno scolastico

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

Che cosa fare	Chi fa	Quando
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Simulazione situazione di emergenza</li> <li>▸ Visione di supporti multimediali sulle tematiche in questione</li> <li>▸ Dibattiti sulle calamità naturali</li> <li>▸ Prova di evacuazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Dirigente Scolastico</li> <li>▸ Docenti</li> <li>▸ Personale</li> <li>▸ ATA</li> <li>▸ Famiglie</li> <li>▸ Enti locali</li> <li>▸ Enti istituzionali preposti alla Protezione civile ed al pronto Soccorso</li> <li>▸ Associazioni di Volontariato di Protezione Civile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Intero anno scolastico</li> </ul>

### Beni e servizi

<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Testi specifici</li> <li>▸ Materiale di facile consumo</li> <li>▸ Fotocopiatore</li> <li>▸ LIM</li> <li>▸ DVD</li> </ul>
---

## SINTESI PROGETTO

### Denominazione progetto

“ IO RICICLO”

### Referente progetto

SERENELLA SPANO

### Obiettivi

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### **OBIETTIVI**

- La conoscenza degli strumenti di lavoro e il loro utilizzo.
- La conoscenza e la preparazione dei materiali da utilizzare.
- La conoscenza e l'utilizzo dei diversi tipi di materiale da adoperare.
- L'acquisizione della metodologia operativa efficace, atta a variare forme, decorazioni, effetti, in base al gusto personale e alla individuale creatività.

#### **DESTINATARI**

- Classe **3<sup>a</sup>B** e un alunno **Angelo Incani** della classe **3<sup>a</sup> C**

#### **FINALITÀ**

- Stimolo della creatività e della progettualità cooperativa.
- Sviluppo e potenziamento della socializzazione.
- Sviluppo e potenziamento dell'autonomia organizzativa ed espressiva.
- Sviluppo dello spirito critico, operativo, valutativo e orientativo.

#### **METODOLOGIA D'INTERVENTO**

- Il laboratorio tende ad incoraggiare, attraverso tecniche semplici di base, l'espressività spontanea, la fantasia degli utenti, e a favorire ed incoraggiare le potenzialità sia singole sia di gruppo.

### Durata

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

- Intero anno scolastico

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

Che cosa fare	Chi fa	Quando
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ L'insegnante coordina e guida i ragazzi.</li> <li>▸ Gli alunni sceglieranno e utilizzeranno il materiale di eccedenza che possa essere riutilizzato per diventare un abito o un oggetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ La docente: Serenella Spano</li> <li>▸ Gli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Intero anno scolastico</li> </ul>

### Beni e servizi

**Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.**

- Aula
- Materiali vari
- Carta riciclata ...

## SINTESI PROGETTO

### Denominazione progetto

MOTIVAZIONE E RIFLESSIONE

### Responsabile progetto

MAURA GILARDI

### Obiettivi

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

- Far crescere la motivazione nei confronti della scuola potenziando le capacità di riflessione e la partecipazione concreta.
- Si rivolge ad alunni che mostrano particolari difficoltà a stare in classe partecipando positivamente alle lezioni.
- Accrescere l'interesse e l'orientamento positivo verso "l'altro" (persone, culture, popoli, iniziative...). in modo che l'anno scolastico possa diventare per tutti loro un percorso positivo di scambio e confronto.
- Le metodologie utilizzate: lavoro di gruppo, problem solving, discussioni, uso di strumenti multimediali.

### Durata

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

#### **SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'**

- Si propone di svolgere le attività del progetto durante le ore a disposizione dell'insegnante.
- Il mercoledì alla seconda ora dell'intero anno scolastico.

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

<b>Che cosa fare</b>	<b>Chi fa</b>	<b>Quando</b>
▸ Far crescere la motivazione nei confronti della scuola	▸ L'insegnante: Gilardi Maura ▸ Gli alunni	▸ Il mercoledì alla seconda ora dell'intero anno scolastico

potenziando le capacità di riflessione e la partecipazione concreta.		
--	--	--

**Beni e servizi**

**Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.**

- Aula
- Salone "Mario Piras"
- LIM
- Testi
- Computer

## SINTESI PROGETTO

### Denominazione progetto

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

### Referente progetto

ALTEA MAURO

### Obiettivi

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### OBIETTIVI

- ▶ Migliorare le capacità condizionali ( forza, resistenza, velocità, mobilità).
- ▶ Migliorare la coordinazione dinamica generale.
- ▶ Rendere l'alunno consapevole delle proprie possibilità stimolandolo ad una competizione positiva intesa come miglioramento delle singole capacità.
- ▶ Lavorare in gruppo e per il gruppo.
- ▶ Saper trarre le giuste conclusioni da un'eventuale vittoria o di una sconfitta.

#### DESTINATARI

- ▶ Gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.

#### FINALITÀ

- ▶ Ampliamento dell'offerta formativa finalizzata al miglioramento psico-fisico e promozione della pratica sportiva.
- ▶ Far conoscere le attività sportive, intese come mezzo educativo e formativo.

### Durata

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

- ▶ Intero Anno Scolastico

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

Che cosa fare	Chi fa	Quando
Potenziare e consolidare	▶ Il docente Altea Mauro	▶ Intero Anno Scolastico

l'attività sportiva		▸ <b>Si precisa che il presente progetto potrà essere realizzato, solo qualora venga consegnata la struttura sportiva</b>
	▸ Gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria	

**Beni e servizi**

- Ambienti scolastici.
- Campo sportivo comunale.
- Palestra della Scuola Elementare.
- Autobus per il trasporto degli alunni in occasione della partecipazione alle gare.



## **SINTESI PROGETTO**

### **Denominazione progetto**

**UN MONDO DA ... RILEGARE**

### **Referente progetto**

**ALTEA MARIA ERNESTA  
CABIDDU SALVATORE  
USAI LAURA**

### **Obiettivi**

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### **OBIETTIVI**

- Consolidare la Conoscenza della struttura di un libro nelle singole parti e progettare le fasi di realizzazione.
- Sceglierne i contenuti in seguito alla produzione scritta effettuata durante l'anno.
- Stimolare alla manipolazione di testi scritti.
- Costruire un libro, descrivere le parti di cui è composto (copertina, guardie, braccette, ecc.) e le caratteristiche della cucitura.
- Migliorare la manualità fine.

#### **DESTINATARI**

- Gli alunni della 1<sup>a</sup>A - 2<sup>a</sup>A - 1<sup>a</sup>C

#### **FINALITÀ**

- Stimolare all'uso della lettura e della scrittura in maniera personale e creativa.
- Sensibilizzare alla conoscenza e all'uso sia di nuove tecnologie (computer) sia di tecniche antiche (rilegatura manuale).
- Favorire la capacità di ricerca, di progettazione e di manipolazione.

### **Durata**

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

- **I FASE:** Intero anno scolastico per attività di studio ed elaborazione di testi.
- **I FASE:** N°18 ore per la rilegatura. Mese di giugno.

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

Che cosa fare	Chi fa	Quando
<p>Ogni singolo alunno verrà guidato nella scelta dei propri lavori e stimolato a fare sempre meglio per affinare le proprie abilità e competenze e per giungere alla seconda fase del progetto che implica sia il recupero delle conoscenze tecniche ed operative, attraverso la manipolazione dei materiali, sia la consapevolezza del fatto che senza ordine, pulizia, precisione, impegno e serietà non è possibile realizzare nessun lavoro, né di tipo pratico, né teorico. Da qui l'importanza del lavoro di gruppo e della didattica laboratoriale per raggiungere gli obiettivi programmati e per la qualità del prodotto finale.</p>	<p><b>ALTEA Maria Ernesta</b>  <b>CABIDDU Salvatore</b>  <b>USAI Laura</b></p>	<p>▸ Intero Anno Scolastico</p>

### Beni e servizi

- Aula
- LIM
- Computer
- Testi

## SINTESI PROGETTO

### Denominazione progetto

**ORIENTAMENTO**

### Referente progetto

**PALA CARLA**

### Obiettivi

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

#### **FINALITÀ**

- Attuare un'attività di Orientamento non solo per trovare la risposta giusta a chi non sa cosa fare, ma offrire una possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità.

#### **DESTINATARI**

- Il progetto coinvolge docenti, genitori ed alunni delle classi terza della Scuola secondaria di primo grado

#### **OBIETTIVI**

##### ***CONOSCERE, CONOSCERSI, PROGETTARE, DECIDERE***

- **CONOSCERE:** sta ad intendere un modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze e scoprire le proprie abilità.
- **CONOSCERSI:** significa focalizzare la dimensione personale per riuscire a passare da una dimensione confusa di se ad una ben definita.
- **PROGETTARE:** significa imparare ad agire, proporre, comunicare, scegliere, tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali e personali.
- **DECIDERE:** significa avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere rivista, se necessario.

### Durata

**Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.**

- Dal mese di Novembre e presumibilmente fino al mese di Gennaio

### Risorse umane

**Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno incarichi rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.**

Che cosa fare	Chi fa	Quando
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Letture di riflessione sulla condizione adolescenziale.</li> <li>▸ Autovalutazione.</li> <li>▸ Acquisizione di informazioni sulle diverse opportunità formative.</li> <li>▸ Sviluppo di abilità decisionali;</li> <li>▸ Riconsiderare in maniera sintetica le risorse (personali e strutturali) disponibili per la scelta.</li> <li>▸ Formulare un'ipotesi di scelta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ L'insegnante PALA CARLA</li> <li>▸ Gli altri DOCENTI</li> <li>▸ DOCENTI degli Istituti superiori</li> <li>▸ Gli ALUNNI delle terze della scuola secondaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Prima parte dell'anno scolastico</li> </ul>

### Beni e servizi

<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Biblioteca</li> <li>▸ Aule scolastiche</li> <li>▸ Sala "Mario Piras"</li> </ul>
--

**SPERIMENTAZIONE, NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO,  
DELL'INSEGNAMENTO E DELL'UTILIZZO VEICOLARE DELLA LINGUA SARDA  
IN ORARIO CURRICOLARE**

**L.R. n. 5/2015, art. 33, comma 33  
Annualità 2015**

Con il presente progetto in esame non si intende creare semplicemente un corso di lingua sarda, ma utilizzare la lingua di minoranza per la realizzazione di una parte dell'attività didattica, dove a seconda della programmazione dei docenti, ci sia spazio anche per l'insegnamento della lingua sarda. L'attività didattica, pertanto, consiste nello svolgimento di unità di apprendimento in lingua sarda.

**OBIETTIVI**

- Creare dei percorsi didattici in lingua sarda
- Utilizzare la lingua sarda come strumento di trasmissione dei saperi
- Saper apprendere in lingua sarda
- Creare dei materiali didattici utili all'insegnamento della lingua sarda utilizzabili nel tempo

**DESTINATARI**

- Ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado: **Classe 3<sup>a</sup>B**

**DURATA**

- Totale ore: 24
- N°ore settimanali: 2
- Da Gennaio 2016 a Maggio 2016

**DOCENTE CHE TERRÀ IL CORSO IN LINGUA SARDA**

- ALESSANDRO BIOLLA

**DOCENTI DELL'ISTITUTO**

- CONCAS SILVIA
- ZURRIDA ANGELA

### **SPORT DI CLASSE**

Prosegue il Progetto Nazionale (triennale) per l'educazione fisica nella Scuola Primaria, iniziato due anni fa.

Si prevede, a fine anno scolastico, un'eventuale giornata sportiva organizzata dall'Istituto.

### **FESTIVAL DELLA LETTERATURA**

Da alcuni anni il nostro Istituto segue il FESTIVAL DELLA LETTERATURA per ragazzi "Tuttestorie"

Tuttestorie che si svolge a Cagliari nel mese di ottobre ed è una grande festa del libro.

È ideato e organizzato dalla Cooperativa Tuttestorie con la collaborazione dello scrittore Bruno Tognolini.

Il festival è uno dei più importanti appuntamenti nazionali nel settore della letteratura per ragazzi.

La manifestazione è interamente gratuita, ad esclusione del viaggio Gonnosfanadiga - Cagliari.

## **NONNO C'ERA. LA SARDEGNA NEL PRIMO CINQUANTENNIO DEL NOVECENTO**

Lezione- Conferenza di 1 ora, destinata agli alunni delle classi terze della secondaria, sulla storia politica, sociale e culturale del paese di Gonnosfanadiga nel primo cinquantennio del Novecento.

Relatrice: **MARILENA COLOMBU**

La relatrice ha realizzato il volume **“In Gonnosfanadiga”**, pubblicato nell’ambito delle attività del progetto **“Fototeca di Sardegna”**, il grande Archivio storico promosso dalla **Biblioteca di Sardegna**, che ha raccolto dal 2008 ad oggi oltre 180 mila foto inedite relative a 270 comuni del territorio regionale.

**DATA: 19 Dicembre 2015 / Ore 9.30 – 10.30**

## **INCONTRI DI PROMOZIONE ALLA LETTURA**

Lo **staff del festival BAB** e l’Associazione **InCoro** intendono promuovere durante l’anno scolastico degli incontri di promozione alla lettura.

Il tema è il seguente: **“L’Altro è ... l’Altrove - *Incontrare le differenze e conoscere altri mondi*”**.

Le attività verranno organizzate per fasce di età, con attività laboratoriali strutturate in funzione del tema e dell’età.

Gli incontri si svolgeranno presso il complesso delle Case a Corte di Guspini durante l’orario scolastico.

Per la partecipazione è richiesto un contributo (€ 2 cad) a parziale copertura delle spese per il materiale e per gli esperti esterni.

## Denominazione progetto

### PROGETTO DI AVVIAMENTO AL CICLISMO

#### PROGETTO MINISTERIALE

(Si è in attesa di approvazione e di finanziamento richiesto)

## Referenti progetto

ALTEA MAURO  
CABIDDU SALVATORE

## Obiettivi

**Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.**

### FINALITÀ

- › Incoraggiare i bambini a svolgere attività fisica facilitandone il processo di crescita sana dal punto di vista logico, motorio e relazionale;
- › Promuovere l'acquisizione di stili di vita corretti e salutari contrastando l'obesità infantile e le cattive abitudini alimentari;
- › Promuovere i valori educativi dello sport come lo spirito di gruppo, l'inclusione sociale e la valorizzazione delle differenze;
- › Dare una opportunità concreta alle famiglie che non hanno le possibilità economiche per sostenere i costi dell'attività sportiva extrascolastica;
- › Promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di locomozione;
- › Avviare i ragazzi all'attività agonistica del ciclismo;
- › Motivare i ragazzi ad una pratica sportiva divertente e non stressante;
- › Promuovere negli alunni una specifica Educazione Ambientale e favorire la salvaguardia delle risorse ambientali del territorio.

### DESTINATARI

Scuola Primaria: Gruppi di alunni m/f delle classi 3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>.

Scuola Secondaria di 1° grado: Gruppi di alunni m/f di tutte le classi.

### OBIETTIVI

- › Insegnare agli alunni il corretto utilizzo della bicicletta ed il rispetto per l'ambiente;
- › Insegnare le principali nozioni di educazione stradale;
- › Insegnare agli alunni le nozioni elementari di orientamento;
- › Far acquisire la conoscenza delle strade e dei sentieri della zona montana e pedemontana del territorio di Gonnosfanadiga;
- › Maturare il senso di responsabilità e di rispetto verso gli altri anche durante una competizione sportiva;
- › Migliorare la coordinazione dinamica generale;
- › Formare atleti nel settore del ciclismo gestendo i loro piani di allenamento e le relative verifiche.



## **Attività didattiche e organizzative**

### **Contenuti:**

- La bicicletta;
- Il territorio di Gonnosfanadiga e comuni limitrofi;
- La pista Mtb esistente nel Parco Comunale "Pardu Mannu"
- I locali scolastici

### **Attività:**

**Attività teorico-pratiche** che prevedono la trattazione di 4 argomenti fondamentali:

- Le parti che compongono la bicicletta e gli accessori indispensabili per un suo uso corretto.
- Il controllo della posizione: una corretta posizione in bicicletta consente una migliore conduzione della stessa ed una ottimale spinta sui pedali.
- I controlli preliminari sulla bicicletta prima di ogni uscita.
- Manutenzione della bicicletta.

**Attività pratiche** che prevedono:

- Valutazione motoria.
- La conduzione della bicicletta.
- La conduzione e l'equilibrio.
- La frenata e combinazione motoria.
- Giochi di abilità in bicicletta.
- Evento finale d'Istituto con prove di abilità cronometrate e prove di abilità a punteggio.

### **Prodotti finali:**

Partecipazione a manifestazioni scolastiche (Gioco Ciclismo e prove MTB) e a/o manifestazioni organizzate dalla F.C.I.

### **Modalità di lavoro:**

- Suddivisione in gruppi per età e categoria di appartenenza.
- Uscite in bicicletta/mountain bike con uno o più tecnici dell'Associazione Sportiva Taxus Baccata Mtb Club più la presenza di alcuni docenti.
- Incontri collettivi di tutti i gruppi per svolgere attività comuni (tecnica MTB, lezioni teorico/pratiche, ecc.).

## **Modalità di verifica e valutazione delle attività svolte**

**Le verifiche saranno effettuate periodicamente per analizzare l'apprendimento e la tecnica e per introdurre nuove proposte di lavoro.**

La valutazione dei destinatari del progetto avverrà secondo la seguente modalità:

- Valutazione iniziale (diagnostica).
- Valutazione in itinere (formativa) – Durante il percorso, con l'osservazione diretta e continua, per valutare difficoltà e miglioramenti.
- Valutazione interfase (regolativa) – Tra una fase e l'altra per accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati e delle competenze individuate.
- Valutazione finale – Valutazione dei risultati ottenuti mediante l'osservazione diretta e continua per valutare impegno, partecipazione e miglioramenti.

## **Durata prevista**

**80 ore** complessive da effettuarsi nell'arco dell'intero anno scolastico 2015/2016 con cadenza di 4 ore settimanali

### **Risorse tecniche e/o strumentali necessarie per l'attuazione del progetto**

Qualsiasi tipo di bicicletta purché rispondente ai requisiti minimi di sicurezza (impianto frenante ruote e telaio in buone condizioni); casco protettivo; abbigliamento tecnico per il ciclismo.

Le lezioni si svolgeranno a scuola e all'esterno, principalmente nella pista MTB esistente nelle vicinanze della scuola; nelle strade adiacenti il popolato di Gonnosfanadiga e nel percorso MTB Cross Country del Parco Perda de Pibera.

### **Caratteristiche Organizzative**

**Risorse umane** complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando il ruolo rivestito nel progetto.

#### **Risorse**

- › Insegnante di Educazione Motoria.
- › N. 1 insegnante di supporto.
- › N. 4 Tecnici della Scuola di Ciclismo Taxus Baccata Mtb Club di Gonnosfanadiga.
- › Gruppi di alunni delle classi terze, quarte e quinte della primaria e delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado.

### **Eventuali partners del progetto**

<b>Scuole in rete ( elencare)</b>	<b>Organismi territoriali, associazioni, aziende ...(elencare)</b>
	Scuola di Ciclismo Taxus Baccata Mtb Club Gonnosfanadiga

## SINTESI PROGETTO

### Denominazione progetto

**PINOCCHIO IN BICICLETTA  
SULLA BUONA STRADA IN BICI**

### Referenti progetto

**ALTEA MAURO  
CABIDDU SALVATORE**

<b>CLASSI E NUMERO ALUNNI PARTECIPANTI</b>		
Classe	Sez.	N° alunni
5 <sup>a</sup>	A	14
5 <sup>a</sup>	B	17
5 <sup>a</sup>	C	18
1 <sup>a</sup>	A	18
1 <sup>a</sup>	B	17
1 <sup>a</sup>	C	16

Sulla Buona Strada in Bici è un progetto di educazione stradale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della Federazione Ciclistica Italiana rivolto agli alunni delle ultime classi della scuola primaria e delle prime due classi della scuola secondaria di primo grado.

Il progetto sperimentato lo scorso anno scolastico su 127 classi di 40 Istituti Secondari di I grado, ha visto il coinvolgimento di 2.500 alunni delle I e II classi.

Grazie alla sperimentazione è stato possibile realizzare un «format» ben definito, composto da 4 unità didattiche di almeno 1h. ciascuna (1 teorica, 1 teorico-pratica e 2 pratiche) e corredato da materiale didattico specifico che garantisce la possibilità a ciascun docente di realizzare il progetto in maniera autonoma.

Naturalmente si auspica, laddove possibile, che ciascuna società giovanile o Scuola di Ciclismo si adoperi per promuovere e supportare il progetto sul territorio, facendolo rientrare nel Pinocchio in Bicicletta.

## **PERCORSO DI FORMAZIONE SUI METODI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

### **SECONDO LIVELLO PER LA SCUOLA SECONDARIA**

#### **PIICCOLI GRUPPI CRESCONO**

---

Le interazioni costruttive, introdotte nel corso del primo livello, hanno costituito il punto di partenza e il mattoncino fondamentale per l'introduzione dei metodi di apprendimento cooperativo in classe. In questo secondo livello ci si propone, oltreché di approfondire e perfezionare le interazioni costruttive e le attività di apprendimento cooperativo in coppia già presentate, di strutturare attività cooperative a gruppi di tre, utilizzando le attività presentate nel corso del primo livello e introducendone di nuove.

Verranno inoltre presentate e implementate nuove forme di interdipendenza positiva.

Appare di estrema importanza proseguire nel processo di introduzione graduale dei metodi di apprendimento cooperativo in classe, utilizzando anche attività a gruppo cooperativo via via più strutturate.

---

#### **OBIETTIVI DEL SECONDO LIVELLO**

Il secondo livello del percorso di formazione sui metodi di apprendimento cooperativo è stato strutturato pensando a diversi obiettivi: (1) perfezionare la procedura delle "interazioni costruttive" e la capacità degli alunni di interagire tra loro in maniera efficace; (2) introdurre nuove forme di interdipendenza positiva e integrarle con quelle presentate durante il primo livello; (3) accompagnare insegnanti e alunni nella corretta organizzazione delle attività a gruppi cooperativi composti da due e tre alunni; (4) sviluppare il concetto di autovalutazione del lavoro e del gruppo (group processing).

## **UN PERCORSO SPERIMENTALE DI POTENZIAMENTO META--COGNITIVO :**

### **1. LABORATORIO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI**

### **2. ATTIVITÀ DI EMPOWERMENT COGNITIVO PER ALUNNI**

---

Perché a volte il successo scolastico demotiva gli alunni e altre volte l'insuccesso li motiva? Perché un'elevata autostima e un alto rendimento troppo spesso sono causa di un futuro insuccesso scolastico? Perché proprio gli studenti che sono dotati di grandi capacità spesso si perdono quando incontrano delle difficoltà? Perché alcuni alunni sembrano "bloccati" e letteralmente impossibilitati ad impegnarsi nel lavoro scolastico? Perché di fronte alle difficoltà scolastiche alcuni studenti moltiplicano gli sforzi mentre altri si "arenano"? Esistono delle lodi che "fanno male" agli studenti? Dare una spiegazione a questi quesiti è solo il primo passo di questo percorso sperimentale di empowerment cognitivo. Obiettivo principale deve essere quello di aiutare giorno dopo giorno gli alunni ad accettare e gustare le sfide, aiutandoli a potenziare (meta) cognitivamente e nutrire l'albero in testa. In sostanza un percorso di empowerment cognitivo deve avere come obiettivo quello di aiutare gli alunni ad acquisire un senso generale e personale di "poter fare", nella scuola prima ma, soprattutto, nella vita poi.

---

### **OBIETTIVI DEL LABORATORIO**

Aiutare gli insegnanti a potenziare cognitivamente gli alunni per renderli studenti migliori, rendere la loro motivazione più forte e le loro strategie di apprendimento più efficaci. Fornire agli studenti gli strumenti per controllare un aspetto fondamentale della vita scolastica: la gestione del successo e dell'insuccesso. Definire insieme agli insegnanti le caratteristiche degli alunni "incrementali" e di quelli "entitativi". Aiutare gli alunni ad assumere obiettivi di padronanza ed equilibrarli con quelli di prestazione.

Descrivere le modalità con cui la teoria dell'intelligenza implicita influisce su motivazione, impegno, gestione dell'insuccesso e definizione di obiettivi a breve e a lungo termine. Ridimensionare il ruolo dell'autostima, e del QI come variabili trasversali all'apprendimento scolastico. Riconoscere le lodi che fanno bene agli alunni e quelle che invece fanno male. Il percorso sperimentale di empowerment cognitivo si pone quindi l'obiettivo di favorire l'acquisizione da parte dei ragazzi di strumenti meta-cognitivi utili ad affrontare con maggior profitto e senso di potere la vita scolastica, lavorativa e relazionale.

## PROGETTO DI EXTRASCUOLA

La crescita, la formazione e il benessere dei bambini e dei ragazzi sono una responsabilità dell'intera Comunità in cui essi vivono ed operano.

Partendo dal presupposto che risulta decisamente importante un **Patto tra la Scuola- Servizi Sociali ed Educativi**, con il presente progetto si intende proporre un Servizio che veda attivi e propositivi tutti gli organi, enti, strutture formali ed informali, famiglie, che si muovono ed operano nel territorio.

Il Servizio di **Extra Scuola** si propone come spazio in cui i **minori della scuola elementare (ultimi 2 anni) e della scuola secondaria di primo grado (primo anno)** possano svolgere attività di diverso tipo finalizzate alla promozione della personalità di ciascun minore, alla rilevazione e potenziamento delle abilità, interessi e propensioni di ciascuno, ad una sana e corretta integrazione fra pari, allo sviluppo dello spirito di solidarietà, fiducia, e collaborazione reciproca.

### ATTIVITÀ

- Supporto didattico.
- Laboratori creativi.
- Attività di animazione.
- Percorsi di sostegno alla genitorialità.
- Attività laboratoriali, corsi pratici.
- Progetti e iniziative rivolte ai minori.
- Formazione volontari.

L'extrascuola attiverà, inoltre, una collaborazione con le **associazioni e le risorse locali** al fine di promuovere una maggiore sensibilizzazione verso tematiche relative alla comunità accogliente, solidarietà e inclusione sociale. Possono organizzarsi manifestazioni e eventi di animazione di comunità, corsi e percorsi rivolti alla cittadinanza o a particolari categorie e fasce della popolazione. Il luogo più consono per il servizio di Extrascuola appare nello specifico contesto territoriale la Scuola stessa con i suoi spazi interni ed esterni.

Il servizio di Extrascuola dovrebbe svolgersi durante le ore pomeridiane per circa tre volte la settimana, con la seguente strutturazione :

- 1 ora di attività didattica - ore 15.00-16.00
- Pausa merenda ore 16.00-16.15
- 1 ora e mezzo di attività di animazione, laboratori ... ore 16.00-17.30

Le figure professionali coinvolte sono: il Coordinatore del servizio, il Pedagogista, gli Educatori professionali, lo Psicologo, Volontari.

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE

### UNPLUGGED

Il Programma Unplugged è inserito nel Piano Regionale di prevenzione, è già stato condotto nelle altre regioni italiane e nei paesi europei; si inserisce nelle azioni previste dal Programma Interministeriale “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”, nell’ambito del Protocollo d’Intesa del 5 gennaio 2007 tra il Ministero della Salute e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

In Sardegna R.A.S. ed U.S.R. in base al Programma “Una Scuola in salute”, hanno già implementato azioni di promozione della salute nei diversi territori, in sinergia con le aziende sanitarie locali le scuole.

Unplugged è un programma di prevenzione scolastica basato sul modello dell’influenza sociale e delle Life Skills, è stato disegnato da un gruppo di ricercatori europei, è stato valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato in 7 paesi europei, pertanto è il primo programma europeo di provata efficacia. In Italia il progetto è coordinato dall’Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte.

Il programma è stato elaborato integrando le componenti ritenute efficaci nella letteratura scientifica, si basa sul modello dell’influenza sociale e integra attività basate sulle Life Skills con attività focalizzate sul credo normativo, si rivolge ad adolescenti di età compresa tra i 12-14 anni, poiché questa è la fascia di età in cui i ragazzi iniziano a sperimentare il tabacco, l’alcol o la cannabis. Unplugged ha l’obiettivo di prevenire l’inizio dell’uso di sostanze e di ritardare il passaggio dall’uso sperimentale a quello regolare, è condotto da docenti formati specificamente sul modello e sui contenuti del Programma Unplugged ( durata del corso 20 ore). Ai docenti partecipanti ai corsi verranno consegnati un Manuale e i quaderni per gli studenti, il programma è strutturato in una sequenza di dodici unità da svolgere nelle classi terze.

## LABORATORIO DI LETTURA

### IL GIRALIBRO

Nella Scuola Secondaria di primo grado continua la collaborazione con il Giralibro, associazione finalizzata alla diffusione della lettura tra i giovani.

Il Giralibro aiuta le scuole medie italiane a creare biblioteche scolastiche per ragazzi di 10-14 anni distribuendo gratis libri di narrativa belli e adatti a loro.

Le proposte del Giralibro e l'impegno dei docenti di lettere stanno favorendo, in un'età decisiva per lo sviluppo dei gusti e delle abitudini future, il piacere della lettura. Il piacere della lettura è una specie di malattia che si trasmette per contagio quindi è evidente che per propagare il virus della lettura l'insegnante deve avere "comportamenti da lettore". Insieme al Giralibro nella Scuola stanno maturando le condizioni per amare la lettura, per divertirsi leggendo, per concepire la lettura come un grande insostituibile piacere.

## PROGETTO

### EDUCAZIONE AMBIENTALE SCUOLA PRIMARIA

- I corsi formativi di Educazione Ambientale "**ISOLA FELICE**" che hanno avuto inizio nel precedente anno scolastico, continueranno anche in quello attuale.
- Il progetto coinvolgerà le **classi quinte** (che continueranno il percorso iniziato nell'anno 2013/2014) e le **classi quarte della scuola primaria**.

Approvato dal **Collegio Docenti**  
nella seduta del **11 Novembre 2015**

Approvato dal **Consiglio d'Istituto**  
nella seduta del **11 Novembre 2015**

**Il Dirigente Scolastico**  
**Professoressa DI NARDI Romina**



## INDICE

Premessa	Pag.2
Linee Guida	Pag. 4
Identità	Pag. 6
La Scuola	Pag. 7
Notizie storiche sulla scuola	Pag. 7
Dati anagrafici sulla scuola	Pag. 8
Piano organizzativo - relazionale	Pag. 9
I numeri	Pag. 10
Commissioni & Responsabili dei laboratori	Pag. 11
Organigramma	Pag. 12
I presidenti e i segretari	Pag. 13
Il Collegio dei docenti	Pag. 14
Personale ATA	Pag. 15
Formazione in ingresso	Pag. 16
Funzioni strumentali	Pag. 16
Modalità d'impiego dei docenti	Pag. 16
Formazione docenti	Pag. 17
Flessibilità organizzativa e didattica	Pag. 18
Scuola e territorio	Pag. 18
Accordi di programma	Pag. 18
Laboratori & altre risorse strutturali	Pag. 18
Scuola e Famiglia	Pag. 19
Finalità della nostra scuola	Pag. 20
Recupero degli alunni in difficoltà	Pag. 20
Scuola & DSA	Pag. 20
Bisogni educativi speciali (BES)	Pag. 23
Accoglienza	Pag. 27
Continuità	Pag. 27
Orientamento	Pag. 29
Attività extracurricolare	Pag. 29
Proposte organizzate dall'amministrazione comunale	Pag. 30
Integrazione degli alunni diversamente abili	Pag. 31
Il Curricolo	Pag. 34
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	Pag. 40
Finalità	Pag. 40

Campi di esperienza e traguardi per lo sviluppo delle competenze	Pag. 41
Indicatori degli apprendimenti	Pag. 43
Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria – Formazione Classi	Pag. 44
Assegnazione docenti alle classi - Organizzazione oraria	Pag. 45
La giornata alla Scuola dell'Infanzia	Pag. 46
<b>Scuola Primaria</b>	Pag. 47
Una scuola a tempo pieno	Pag. 48
Progetto curricolare ( <b>tempo pieno</b> )	Pag. 49
Obiettivi di apprendimento per disciplina	Pag. 50
Progetto curricolare ( <b>tempo normale</b> )	Pag. 54
Formazione classi	Pag. 54
Assegnazione dei docenti alle classi	Pag. 54
<b>Scuola Secondaria di primo grado</b>	Pag. 55
Obiettivi di apprendimento per disciplina	Pag. 56
Progetto curricolare	Pag. 62
Formazione classi	Pag. 63
Assegnazione dei docenti alle classi	Pag. 63
Esame conclusivo del Primo ciclo	Pag. 64
<b>Attività Alternativa</b>	Pag. 65
Attività Alternativa alla Religione Cattolica	Pag. 65
<b>La metodologia e la Valutazione</b>	Pag. 66
Metodologia	Pag. 66
La Valutazione e l'Autovalutazione	Pag. 67
Metodologia e strumenti	Pag. 67
Valutazione del comportamento	Pag. 68
Criteri di valutazione	Pag. 68
L'Autovalutazione	Pag. 69
<b>Progetti</b>	Pag. 70
Progetti Scuola dell'Infanzia	Pag. 71
Progetti Scuola Primaria	Pag. 81
Progetti Scuola Secondaria	Pag. 100
Altri Progetti & Attività	Pag. 117